

**COMUNE DI VOLPEDO**  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: *Revisione periodica delle Società Partecipate al 31.12.2023.*

L'anno **duemilaventiquattro** addì sedici del mese di dicembre alle ore 21,00 in prima convocazione in sessione ordinaria in collegamento Skype ai sensi dell'art. 7bis del Regolamento del Consiglio Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME e NOME	Presenti	Assenti
1	<b>GIARDINI Elisa</b>	X	
2	<b>LUGANO Antonio</b>	X	
3	<b>NOBILE Silvano</b>	X	
4	<b>GIORGI Maurizia</b>	X	
5	<b>DEL LATTE Gian Luca</b>	X	
6	<b>VERNA Alessandro</b>	X	
7	<b>GNOLI Claudio Tommaso</b>	X	
8	<b>MURA Riccardo</b>		X
9	<b>BIDONE Tiziana</b>	X	
10	<b>MOGNI Elena</b>	X	
11	<b>BISIO Natalino</b>	X	
<b>TOTALI</b>		<b>10</b>	<b>1</b>

con l'intervento e l'opera del Dott. Salvatore Pagano, Segretario Comunale a scavalco.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa Elisa Giardini, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E DI CONTROLLO PREVENTIVO AMMINISTRATIVO ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 4 del vigente regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:  
F.to Elisa Giardini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI CONTROLLO PREVENTIVO CONTABILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 4 del vigente regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:  
F.to Antonio Lugano

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che lo scorso 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (cd. Decreto Madia);

**DATO ATTO** che il Comune di Volpedo ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con Decreto del Sindaco n. 5/2015 in data 26/5/2015, dal quale risultano le seguenti società alla data del 31 dicembre 2014:

- A.S.M.T. Servizi Industriali SpA con 17 azioni del valore nominale di €. 5,00 pari ad una quota di 0,002% del capitale sociale
- 5 VALLI SERVIZI Srl con una quota del 3,60% del capitale sociale;
- S.R.T. SpA Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti con 1.214 quote pari ad una quota di 0,57% del capitale sociale;
- RESIDENZA PESCO IN FIORE Srl, con una partecipazione del 100%;
- A.B.C. Srl – Acquedotto Borbera Curone con una quota del 5% del capitale sociale.

**RILEVATO** che, in esecuzione del detto Piano operativo di razionalizzazione, è stata nel frattempo sciolta e messa in liquidazione la società RESIDENZA PESCO IN FIORE Srl giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 18/5/2016, esecutiva ai sensi di legge;

**RILEVATO** altresì che per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 9/12/2016, esecutiva ai sensi di legge, munita del parere favorevole del revisore unico dei conti, veniva acquisita l'ulteriore quota del 2,40% delle azioni di 5 VALLI SERVIZI Srl, a seguito della liquidazione integrale del socio privato;

**RILEVATO** infine che la A.B.C. Srl - Acquedotto Borbera Curone, dopo essere in stato di liquidazione, è stata effettivamente sciolta nel corso dell'anno 2018;

**DATO ATTO** che, in vista del predetto scioglimento di ABC Srl, il Comune di Volpedo ha acquisito quote per €. 122.625,00 (pari allo 0,7% del capitale sociale) della società per azioni A.M.I.A.S già detenute dalla predetta ABC Srl per il servizio pubblico idrico integrato;

**PRESO ATTO** che il Comune di Volpedo, come tale, non ha alcuna partecipazione nella società GIAROLO LEADER Srl di cui è, invece, solo socio l'Unione di Comuni Basso Grue e Curone;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4, c. 1 del predetto T.U.S.P., le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**ATTESO** che il Comune può mantenere partecipazioni in società, solo alle seguenti condizioni:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;  
– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

**RILEVATO** che, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune ha provveduto, con deliberazione C.C. n. 19 del 03.10.2017, esecutiva ai sensi di legge, ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, prevedendo per ciascuna partecipata:

- A.S.M.T. Servizi Industriali SpA, mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- 5 VALLI SERVIZI Srl mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- S.R.T. SpA mantenimento senza interventi di razionalizzazione;

**CONSIDERATO** che l'art. 20, comma 1° del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, i Comuni effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

**CONSIDERATO** altresì che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti predetti siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

**TENUTO CONTO** che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  1. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  2. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  3. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  4. partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
  5. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  6. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  7. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**CONSIDERATO** altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**TENUTO CONTO** che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che

- l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

**VISTA** la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016;

**RILEVATO** che la Corte dei conti prescrive che...” *il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell’ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell’ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l’atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l’ente, sia l’espressione più concreta dell’esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l’art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.*”

**RILEVATO** inoltre che la Corte dei Conti dispone che “... *Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall’altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l’orientamento normativo che affida preliminarmente all’autonomia e alla discrezionalità dell’ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l’obbligo di effettuare l’atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall’art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall’art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l’obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l’avverbio “tutte” per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società “quotate”), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l’assenza di partecipazioni. D’altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.*”

**DATO ATTO** che per la Corte dei Conti la presente ricognizione riguarda le partecipazioni indirette “*solo se detenute dall’Ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte di esso*”;

**VALUTATE** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**TENUTO CONTO** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall’Ente;

**CONSIDERATO** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

**RISCONTRATO** che le predette partecipazioni societarie, di rilevanza economica, sono strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, aventi per oggetto la produzione di un servizio di interesse generale:

- S.R.T. SpA per recupero ed il trattamento dei rifiuti urbani e speciali;
- A.M.I.A.S. Spa per servizio idrico integrato;

**TENUTO CONTO** degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute:

- 5 VALLI SERVIZI Srl; vedasi allegata relazione del sindaco
- S.R.T. SpA mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- A.M.I.A.S. Spa. La società persegue finalità istituzionali dell'ente e svolge un servizio di interesse generale, tuttavia rientra nel criterio di razionalizzazione di cui all'art. 20, c. 1 del T.U.S.P. poiché presenta le condizioni di cui all'art. 20, c. 2, lett. B) e lett. D) del T.U.S.P. La società, infatti, è priva di dipendenti e non ha raggiunto il fatturato medio di 1.000.000,00 di Euro nel triennio 2018-2020. Tuttavia, si tratta di una patrimoniale d'ambito, proprietaria di impianti e reti necessari per lo svolgimento del servizio idrico integrato, che devono necessariamente essere gestiti da altro soggetto giuridico in osservanza del dettato normativo in materia di separazione tra la proprietà delle reti e la gestione del servizio idrico integrato. La società non grava sui bilanci degli enti soci, in quanto si autofinanzia con i proventi dell'affitto del ramo d'azienda. E' gestita da un Amministratore Unico e non ha dipendenti, a seguito di un processo di razionalizzazione posto in essere già nel 2015 e proseguito nel 2017 con la trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l., al fine di consentire un ulteriore contenimento dei costi di funzionamento. Per le motivazioni sopra esposte non appare conveniente dismettere la società, ma proseguire a verificare costantemente la stabilità della spesa e il mantenimento degli equilibri di bilancio. Mantenimento, quindi, senza interventi di razionalizzazione.

**CONSIDERATO** che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., non vi sono partecipazioni da alienare;

**RILEVATO** che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**DATO ATTO** che non si rendono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che le società predette non svolgono servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito;

**PRESO ATTO** del parere favorevole ex art. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità/controllo preventivo tecnico e contabile;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dopo confronto con i consiglieri, i cui contenuti sono riportati nell'apposito verbale di seduta,

**CON** votazione che dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti n. 10, favorevoli n. 7,-
- contrari n. //, astenuti n. 3 (Sigg.ri Bidone, Moggi, Bisio);

### **DELIBERA**

1. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2024, accertandole come segue:
  - A.S.M.T. Servizi Industriali Spa con 17 azioni del valore nominale di €. 5,00 pari ad una quota di 0,002% del capitale sociale
  - 5 VALLI SERVIZI Srl con una quota del 5,23% del capitale sociale;
  - S.R.T. Spa Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti con 1.214 quote pari ad una quota di 0,57% del capitale sociale;
  - A.M.I.A.S. Spa con una quota del 0,7% del capitale sociale.
2. di stabilire, pertanto, alla luce delle motivazioni meglio enunciate in precedenza, le seguenti azioni per ciascuna partecipata:
  - A.S.M.T. Servizi Industriali Spa: mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
  - 5 VALLI SERVIZI Srl: dismissione della partecipazione come meglio riportato nella allegata relazione del sindaco;
  - S.R.T. Spa: mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
  - A.M.I.A.S. Srl: mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
3. che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3 del TUSP e dell'art. 21, Decreto correttivo;
4. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P..

Inoltre,

**Con** successiva votazione che dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti n. 10, favorevoli n. 7;
- contrari n. //, astenuti n.3 (Sigg.ri Bidone, Moggi, Bisio);

### **DELIBERA**

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Elisa Giardini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Salvatore Pagano

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 32, comma 1, L. 69/2009)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente ove rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Addi 22.01.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Salvatore Pagano

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ  
(Art. 134 D. Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesposta deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Informatico del Comune;

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_, decorsi dieci giorni di pubblicazione senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Addi 22.01.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Salvatore Pagano

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addi 22.01.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Salvatore Pagano

---

Dalla lettura della relazione tecnica e dell'analisi del revisore unico si evince che viene messa in discussione la continuità aziendale (vedi relazione del revisore di maggio 2024). Nell'ultima assemblea del 29.11.24 il Revisore dei Conti ha espresso inoltre difficoltà ad operare a causa della scarsa comunicazione con la società.

Vi è una mala gestione dell'organo amministrativo, tale da ripercuotersi sull'efficienza operativa del servizio e sulla sua economicità anche rispetto ai servizi resi da altri gestori (vedi risposta CSR).

Lo Statuto di 5 Valli s.r.l. NON contempla il diritto di recesso del socio. L'art. 10, tuttavia, ammette il trasferimento della partecipazione, da offrire prioritariamente agli altri soci e successivamente qualora questi non abbiano provveduto all'acquisto, ad un terzo.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 4303/2017 ha chiarito che un Comune può revocare l'affidamento a una società in house e recedere dallo stesso nel caso in cui ci siano carenze di gestione. Le carenze gestionali della società 5 Valli SRL derivano da:

-inadeguatezza della struttura organizzativa della società: la società 5 Valli srl è priva di direttore da anni e attualmente è in fase di composizione negoziata della crisi e in data 11.11.24 è stato proclamato sciopero da parte dei dipendenti sia operativi che amministrativi.

-inefficienza gestionale, depauperamento capitale sociale: la società è inadeguata e incapace di applicare il piano industriale. Infatti, è stato dichiarato dall'Amministratore Unico della società 5 Valli srl, nell'ultima assemblea del 29.11.24, che non sarà possibile il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale entro il 07.09.2025 (ovvero la realizzazione del servizio di porta a porta in tutti 37 comuni serviti dalla società 5 Valli) e che pertanto andrà richiesta al CSR un'ulteriore proroga. Dalla prima metà del 2024, il servizio di porta a porta è fermo al 2° step e il fatto che i due comuni limitrofi a Volpedo abbiano il porta a porta e Volpedo ancora il cosiddetto "cassonetto stradale" genera la cosiddetta "migrazione del rifiuto" e tutti i conferimenti vengono di fatto pagati dai cittadini di Volpedo che si trovano a dover pagare un aumento della TARI ogni anno, nel 2024 addirittura del 30% in più rispetto al 2023. La società 5 Valli non è strategica, la propria diseconomicità la riversa sui cittadini. Quella della 5 Valli è una gestione caratteristica: particolare incidenza dei costi operativi rispetto ai ricavi tariffari tale da generare scarse liquidità e una carenza in utile generando una perdita non idonea a far fronte agli impegni finanziari assunti. Inoltre, la Società non è in grado di fornire attrezzatura idonea alla tariffazione puntuale o tariffa corrispettivo, pertanto i cittadini di Volpedo pagano ancora la TARI che con la nuova Finanziaria, subirà un aumento del 12%.

La società non è strutturata per la gestione amministrativa dei ruoli tassa rifiuti nè tantomeno del recupero dei crediti. Pertanto è il Comune socio a provvedere all'elaborazione, stampa, imbustamento, consegna degli avvisi agli utenti e successivamente ai controlli delle situazioni di morosità con invio di solleciti, raccomandate, e per ultimo elaborazione ruolo coattivo da trasmettere alla Agenzia Entrate riscossioni. In capo al Comune socio quindi vi è, a causa della inadeguatezza della società, la difficoltà di mantenimento degli equilibri di bilancio. Uscire da una società di questo tipo per un socio pubblico significa evitare il rischio di danno al Comune. Risultando in perdita nel 2018, i soci hanno ricapitalizzato la società 5 Valli srl che aveva perso oltre un terzo del capitale sociale andando sotto il minimo di legge: un secondo reintegro da parte dei soci costituirebbe un ulteriore danno economico per l'Ente che si troverebbe a mantenere in vita artificialmente una società pressochè decotta a cui la banca recentemente ha revocato il fido. Vista

la situazione economico-finanziaria dell'ente, si rischia nuovamente di incorrere in un'ulteriore ricapitalizzazione dalle casse comunali;

-non vengono rispettati i criteri e i requisiti imposti dall'autorità ARERA; il contratto di servizio Comune di Volpedo – Società 5 Valli srl è scaduto e non è a norma ARERA: non rispetta i parametri e le normative emanate da ARERA, vi è una sperequazione tra i Comuni soci (alcuni Comuni hanno il porta a porta, altri il sacchetto, altri il cassonetto stradale) e tra i Comuni del bacino a fianco che sono serviti da Gestione Ambiente che effettua il servizio di porta a porta e applica la tariffa corrispettivo, puntualmente misurata, riscossa dalla società stessa associando il rifiuto all'utente. La carenza nel raggiungimento degli obiettivi di legge sulla riduzione dei rifiuti indifferenziati e la mancata transizione al sistema di raccolta porta a porta contribuiscono a creare una disparità tra i comuni serviti da aziende più efficienti e quelli gestiti da 5 Valli Servizi con il rischio di sanzioni per il mancato raggiungimento standard qualitativi richieste dalla Convenzione con l'Autorità di bacino: i dati relativi alla raccolta differenziata nella Regione Piemonte e alle performance dei consorzi e delle aziende incaricate del servizio, come 5 Valli, Gestione Ambiente e Econet, evidenziano ulteriori problematiche che affliggono le zone servite da 5 Valli, con una percentuale di raccolta differenziata significativamente più bassa rispetto ad altri consorzi

-Costo del servizio pubblico locale, significativamente maggiore rispetto ad un servizio equipollente erogato da altro Gestore: i dati sono stati forniti dal CSR stesso, al quale il Comune di Volpedo ha in più occasioni richiesto la revoca dell'affidamento a 5 Valli srl.

Si verifica un'applicazione della tariffa non coerente al principio dell'art. 152 del recovery fund.

Gli stessi soci affondano un'applicazione corretta della tariffa. La società è strutturalmente deficitaria. **Non è affatto chiaro quali siano gli strumenti gestionali che intende assumere per garantire continuità aziendale.** Da anni, i cittadini di Volpedo pagano percentuali via via sempre più alte di TARI per un servizio scadente a causa della mala gestione della società e della omessa vigilanza del CSR. La società, attualmente in fase di composizione negoziata della crisi, pretende che si torni alla fatturazione indiretta per fare da tramite con SRT, eppure non è previsto dal contratto di affidamento. Il bilancio sottolinea una carenza di finanza. Vi è anche la mancanza di una struttura tecnico amministrativa adeguata. Questa partecipazione è francamente non utile: pertanto si delibera la dismissione della stessa.

**NOVI LIGURE**

(Consorzio di Area Vasta tra Comuni ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 9 della L.R. 1/2018)

**Novi Ligure, 23 Settembre 2024**

**A 5 Valli Servizi S.r.l.**

**Ai Comuni dell'Area Omogenea n. 3**

**Prot. n. 1028/24**

**RN/la**

**OGGETTO: 5 Valli Servizi. Incontro del 19 settembre 2024 con i Sindaci associati. Spunti e osservazioni.**

Durante l'incontro dei Sindaci soci di 5 Valli Servizi S.r.l., tenutosi il 19 settembre 2024 sulla complessiva situazione della Società e sui finanziamenti del PNRR, sono emerse alcune affermazioni che meritano delle precisazioni da parte di questo Consorzio Servizi Rifiuti, cortesemente invitato alla riunione stessa.

La premessa, nota, è che il Ministero ha rigettato cinque delle sei istanze di modifica progettuale, avanzate dal Consorzio su richiesta della Società. Le modifiche si giustificano con l'esigenza di rendere coerenti gli interventi con il Piano Industriale approvato nel 2022.

L'Amministratore Unico, avv. Caviglia, ha lamentato, all'inizio, che il Consorzio ha rinunciato a due degli interventi finanziati dal PNRR, il Centro di raccolta e il Centro del riuso, inizialmente previsti a Volpedo, senza darne comunicazione a 5 Valli e ai Sindaci dell'area omogenea.

Da tempo, in verità, era nota l'impossibilità di attuare l'investimento in quanto i terreni inizialmente individuati non erano idonei a ospitare le strutture. Invano si è cercata altra collocazione, tanto che la Società, con note del 1° febbraio (prot. 130/2024) e del 6 giugno (prot. 369/2024), ha richiesto ai Comuni dell'Area omogenea se vi fossero terreni disponibili per realizzare i due Centri.

Nell'ultima nota si riporta testualmente *“Si attende un riscontro entro 10 giorni dal ricevimento della presente, trascorsi i quali sarà considerata risposta negativa l'assenza di comunicazioni in merito.”* I dieci giorni sono scaduti lo scorso 16 giugno e nulla è stato segnalato. Mantenere risorse bloccate sapendo di non poterle utilizzare potrebbe far ravvisare elementi di responsabilità, tralasciando ogni riflessione di ordine morale.

La prospettata esigenza di chiedere modifiche progettuali ai sei interventi ancora percorribili ha spinto a dare un quadro complessivo della situazione, informando il Ministero della impossibilità di procedere alla realizzazione dei Centri.

A margine, l'avv. Caviglia ha anche lamentato che tale rinuncia ha pregiudicato la possibilità di finanziare l'incarico di RUP, previsto solo per le due opere in questione. Appare però impossibile pensare di prevedere un RUP per interventi che non si sarebbero mai attuati.

Di seguito, in grassetto corsivo, altre asserzioni rilevate durante la riunione, sulle quali si ritiene opportuno e utile esprimere, immediatamente a seguire, delle considerazioni:

- ***presunta competitività delle tariffe praticate da 5 Valli, rispetto alle altre società che gestiscono il servizio nelle altre aree omogenee.***

Le rilevazioni effettuate dal Consorzio, in due occasioni a distanza di anni, portano a risultati diversi. In tutti i cinque casi analizzati (occupanti da 1 a 4, mq da 90 a 120) 5 Valli risulta la più cara (percentuali in più rispetto alla tariffa più economica dal 17 al 30%).

- ***Non finanziabilità del secondo step di avvio della raccolta porta a porta (pap), senza i fondi del PNRR.***

Ciò potrebbe comportare la rideterminazione del contributo regionale concesso sul progetto "Le 5 valli si differenziano" per l'importo di € 655.605 o la mancata erogazione dell'ultima rata del 10%.

- ***Conseguente richiesta alla Regione di una deroga per la completa attivazione del pap***

Questo aspetto ha diverse implicazioni:

- il progetto finanziato difficilmente potrà essere modificato una volta erogato il 90% del contributo;
- il pap è previsto, per la parte prevalente delle utenze, dall'affidamento e dal Piano industriale del 2022. La modifica implica un nuovo Piano industriale e deliberazioni da parte dell'Assemblea del Consorzio e della Società. Si tenga in debito conto che solo la raccolta pap consente di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dalla programmazione regionale.

- ***Il MASE ha rigettato le istanze di variazioni dei progetti finanziati con il PNRR per questioni di metodo e non di merito***

Esatto. La questione riguarda la graduatoria. Variazioni sostanziali confliggono con le attribuzioni dei punteggi a suo tempo fatte dalla Commissione ministeriale.

- *Occorre salvare il salvabile, non variando le schede progettuali originarie ma integrandole, precisandole e migliorandole. Non bisogna più parlare di prossimità o di pap. Il cambio radicale non è accettabile da parte del MASE*

Il Consorzio, che dovrebbe ripresentare le istanze, non può avallare scelte non coerenti con la programmazione e le deliberazioni attualmente vigenti. Come detto prima, si dovrebbero modificare gli atti adottati.

- *Va perseguita la fatturazione indiretta da parte di SRT alla Società, anziché ai Comuni, come previsto da un [non meglio precisato] regolamento interno. L'attuale impostazione può configurare il rischio di "bancarotta preferenziale" in quanto i Comuni stanno esprimendo la preferenza di un creditore rispetto agli altri.*

Questa tesi, essendo stata formulata da due Avvocati, non può essere presa alla leggera. Restano però poco comprensibili i presupposti, ovvero da dove scaturirebbe l'obbligo per i Comuni di richiedere la fatturazione indiretta alla Società.

Il Consorzio ha avuto modo recentemente di precisare a 5 Valli quanto segue:

“... ”

- o il vigente contratto di affidamento del servizio prevede, fino all'attivazione della raccolta puntuale e della tariffa corrispettivo, che i corrispettivi da riconoscere alla società siano quelli per i servizi di raccolta, trasporto e servizi accessori invariati a livello comunale rispetto all'anno 2015; non vi è menzione quindi dei costi relativi al trattamento finale dei rifiuti;
- o ciò è coerente con l'impianto del sistema, in quanto codesta società è affidataria di un segmento del ciclo integrato dei rifiuti e non riscuote, ad oggi, la tariffa TARI, per cui la fatturazione in capo alla stessa da parte di SRT costituirebbe una impropria intermediazione, con ricadute contabili che non sembrano contribuire all'economicità del sistema nel suo complesso.

Premesso quanto sopra, se i Comuni interessati, per comodità contabile, intendono procedere nel senso indicato e se tale procedura non si traduce in un aggravio dei costi, nulla osta da parte di questo Consorzio a perseguire tale impostazione, fermo restando che l'inquadramento sopra delineato impedisce allo scrivente Ufficio di sollecitare i Comuni soci nel senso richiesto.

Se si intende perseguire la strada della fatturazione indiretta si ritiene utile interpellare SRT sull'interpretazione del suo regolamento, laddove è possibile che la dicitura “... previa richiesta congiunta dagli Enti territorialmente competenti e delle imprese medesime...” si riferisca agli Enti territorialmente competenti non nel senso

oggi definito da ARERA ma nel significato generico riconducibile agli stessi Comuni, come sembra più logico e coerente. ...”.

- ***Il CSR aveva scritto che, nella fase transitoria, i risparmi sullo smaltimento sarebbero andati alle società***

In realtà era una previsione contrattuale oggi ritenuta inapplicabile in seguito alla nuova disciplina ARERA. Il CSR ha più volte illustrato alla Società la propria posizione, riassunta in una nota del 2022 inviata ad altra Società di cui si riporta la parte più significativa:

“... si evidenzia, come già rappresentato (...) che l'art. 23 del Contratto di servizio, sottoscritto il 30 giugno 2016, a parere dello scrivente, deve intendersi non più applicabile in seguito all'introduzione della disciplina dettata dall'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), la quale ha profondamente mutato il quadro regolatorio di riferimento e che, riteniamo, prevalga, per le sole parti confliggenti, sui disposti contrattuali (cd. Potere di eterointegrazione delle disposizioni contrattuali riconosciuto alle disposizioni di ARERA da parte della stessa Autorità e da pronunce del Giudice Amministrativo).

In sostanza, riteniamo che i valori del PEF calcolato secondo il Metodo ARERA (MTR) costituiscono il tetto massimo dei corrispettivi riconoscibili alle società di raccolta e solo all'interno di quel limite può attribuirsi valenza all'art. 23 del Contratto.”

Mentre si conferma la congruenza del trasferimento alle Società di raccolta dei proventi ANCI-CONAI, come già segnalato con nostra nota dell'aprile 2024.

- ***I dipendenti non hanno l'obbligo di raccogliere i sacchetti fuori bidone***

Le schede tecniche allegate al contratto di affidamento del 2016 riportano alla scheda SB1 “Gestione raccolta e trasporto del rifiuto secco indifferenziato non riciclabile servizio standard”, alla voce “Modalità di gestione delle difformità dei conferimenti” che “...Qualora invece durante la raccolta sia rilevata la presenza di rifiuto secco depositato a terra, all'esterno del contenitore, l'operatore è tenuto a effettuare regolarmente lo svuotamento del contenitore e a lasciare a terra il materiale esterno. Anche in questo caso l'operatore deve darne comunicazione all'utente, mediante l'adesivo di segnalazione”. Previsioni analoghe sono disposte per l'umido, scheda SB2, per la carta e cartone, scheda SB3, e per plastica e lattine, scheda SB6. Tali previsioni, ritagliate sul servizio pap, si fondano sulla individuabilità dell'utente che conferisce in modo errato o anomalo e che pertanto è invitato, con il prescritto adesivo, a regolarizzare il conferimento.

Negli altri casi deve farsi riferimento a quanto previsto dalle schede SB11 e SB12, laddove è previsto il servizio di pulizia del territorio, consistente nella raccolta di rifiuti abbandonati con volume inferiore a 1 mc per singolo punto di abbandono in strade pubbliche o uso pubblico, con frequenze variabili per singolo Comune.

- ***Ci si chiede se i comuni possono rimuovere direttamente i rifiuti su strada***

È possibile e non è previsto l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Gestori (così la Circolare del Comitato Gestori n. 3 del 03.03.2020). Resta da conciliare l'eventuale attività con gli obblighi contrattuali della Società, tenuto conto che il Consorzio non ha previsto la gestione in economia da parte dei Comuni.

- ***La provincia non ha risorse per cui non può intervenire a rimuovere i rifiuti su strade provinciali.***

La situazione è nota e il Consorzio ha avuto un confronto serrato con la Provincia, che in un primo tempo aveva ritenuto che non le spettasse l'onere, per poi ricredersi a fronte delle motivazioni esposte.

Questa la posizione espressa dal Consorzio e comunicata a tutti i Comuni e alle Società:

“...Lo scrivente ufficio ha espresso la convinzione che l'obbligo di intervenire per la pulizia e rimozione dei rifiuti lungo le strade provinciali e relative pertinenze è posto in capo alla Provincia. Ciò in quanto, per consolidata giurisprudenza, nella fattispecie in questione trova applicazione in prima battuta l'art. 14 del Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, che costituisce norma speciale e appunto individua negli enti proprietari delle strade i soggetti preposti alla pulizia delle stesse, e in subordine l'art. 192 del Testo Unico Ambientale, approvato con D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il quale prevede la corresponsabilità solidale del proprietario dell'area ove sono stati abusivamente abbandonati i rifiuti solo in quanto la violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Va aggiunto, sempre secondo recente e accreditata giurisprudenza, che il concetto di “pulizia” delle strade menzionato dall'art. 14 C.d.S. debba ritenersi includere gli oneri inerenti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, ma non anche quelli per il conferimento in discarica, che gravano sui comuni nel cui ambito territoriale i rifiuti insistono.”

*Il fatto che la Provincia affermi di non avere risorse non la esonera dall'obbligo. In caso di inadempienza i Comuni possono emettere ordinanza sindacale per la rimozione dei rifiuti.*

- ***Cosa succede se vengono altri operatori, che tariffe applicano?***

Il nuovo affidamento (*ad altra società in house o ad altro operatore tramite gara*) presuppone l'approvazione di un PEFA (Piano economico finanziario di affidamento).

Ai fini della determinazione del valore dell'affidamento da porre a base di gara, dovrà farsi riferimento al valore massimo delle entrate tariffarie come risultanti dal Piano Economico Finanziario del gestore uscente e, stimando i pertinenti parametri relativi all'inflazione, al limite di crescita delle entrate tariffarie e alle componenti di recupero della produttività, come da disciplina ARERA.

- ***In caso di fallimento sarà il Prefetto che si dovrà porre il problema della situazione emergenziale***

Il Consorzio, in quanto soggetto preposto, opererà per evitare tale situazione di emergenza, affidando ad altra società in house oppure predisponendo la gara per il nuovo affidamento e assicurandosi nel frattempo la collaborazione di operatori che garantiscano il servizio nelle more di individuazione del nuovo soggetto.

Resta peraltro sempre valida e preferibile la soluzione di ampio respiro, più volte prospettata, di una aggregazione delle società interamente pubbliche che si occupano del ciclo integrato dei rifiuti, già oggetto di approfondimento da parte di questo Consorzio con lo studio a suo tempo inviato.

**IL SEGRETARIO**  
**F.to Roberta Nobile**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Angelo Ravera**

**NOVI LIGURE**

(Consorzio di Area Vasta tra Comuni ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 9 della L.R. 1/2018)

Prot.n. 1112

25 ottobre 2024

A 5 Valli Servizi srl

e, p.c.: ai Comuni dell'Area Omogenea n. 3

tramite PEC

Oggetto: prospettive servizio raccolta rifiuti.

Com'è noto, codesta Società è affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti per l'Area Omogenea n. 3 di questo bacino. Le condizioni attuali di affidamento, modificate in ultimo con Deliberazione dell'Assemblea di questo Consorzio 23.12.2022, n. 23 (con la quale è stato approvato l'ultimo Piano Industriale della società), assegnano il termine del **7 settembre 2025** per l'attivazione, su tutto il territorio del bacino, del nuovo servizio di raccolta rifiuti (porta a porta), già affidato con la Deliberazione dell'Assemblea 24.06.2016, n. 19.

Nel 2021 questo Consorzio ha ottenuto un contributo regionale destinato al finanziamento del progetto "Le 5 Valli si differenziano". Tale progetto era volto a riorganizzare il servizio di raccolta con passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare con prevalenza della raccolta internalizzata del rifiuto indifferenziato, organico, carta e multimateriale plastica/metalli per la porzione di territorio a maggior densità abitativa e servita da viabilità adeguata (13 Comuni, 7.101 utenze domestiche e 646 utenze non domestiche), mentre per la porzione di territorio con maggior dispersione abitativa, con viabilità più disagiata ed elevata presenza di seconde case era prevista la raccolta domiciliare esternalizzata con contenitori di prossimità ad accesso controllato (24 Comuni, 12.401 utenze domestiche e 483 utenze non domestiche); per tutto il territorio la raccolta del vetro rimaneva stradale, ad eccezione delle utenze non domestiche del comune di Arquata Scrivia. La spesa finanziata era di 655.605,02 (pari al 70% della spesa ammissibile).

Con Determinazione dirigenziale regionale 28 dicembre 2023, n. 1094, il Dirigente ha preso atto che alla data del 30 novembre 2023 detto progetto non risultava concluso, disponendo la proroga del termine per l'attuazione al **30 ottobre prossimo e per la rendicontazione al successivo 30 novembre**. Con il medesimo provvedimento è stata inoltre disposta l'erogazione del II acconto, rinviando l'eventuale rideterminazione del contributo e/o l'erogazione del saldo di € 65.560,50 a un successivo provvedimento, a rendicontazione effettuata.

Per l'avvio del II step del Piano Industriale 2022, che avrebbe dovuto realizzare per intero le previsioni del progetto sopra citato, codesta Società ha analizzato diverse ipotesi, in ultimo puntando sulle risorse messe a disposizione dal PNRR.

I progetti in tal senso presentati e finanziati hanno poi richiesto un adeguamento per esigenze di coerenza con il citato Piano Industriale 2022. Questo Consorzio ha quindi recentemente presentato al Ministero richiesta di variazione per sei degli otto progetti finanziati, mentre per altri due è stata presentata rinuncia per il noto problema della localizzazione degli impianti. Il Ministero ha rigettato cinque delle sei richieste, accogliendone solo una del valore di € 50.000, in quanto le stesse non si configurano quale integrazione, precisazione o miglioria ai progetti presentati in sede di domanda di accesso al contributo, quanto dei veri e propri nuovi progetti da valutare ex novo.

Ciò premesso, si intende conoscere da codesta Società, entro il 31/10 p.v., lo stato d'avanzamento e le reali prospettive di attuazione, nei tempi fissati, di quanto stabilito dal contratto di affidamento, come da proroga citata, e dal progetto "Le 5 Valli si differenziano" già finanziato dalla Regione e per il quale sono stati corrisposti acconti pari al 90% del contributo assegnato.

Cordiali saluti

Il Presidente  
F.to Angelo Ravera

**NOVI LIGURE**

(Consorzio di Area Vasta tra Comuni ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 9 della L.R. 1/2018)

**Novi Ligure, 11 Novembre 2024**

**A 5 Valli Servizi S.r.l.**

**Ai Comuni dell'Area Omogenea n. 3**

**tramite PEC**

**Prot. n. 1150/24**

**AR/rc**

**OGGETTO: prospettive del servizio di raccolta rifiuti. Seconda comunicazione.**

Facciamo seguito alla nostra n. 1112 del 25 ottobre scorso, che si allega, per evidenziare lo stato di forte preoccupazione per l'assenza di risposte in merito allo stato d'avanzamento e alle reali prospettive di attuazione di quanto stabilito dal contratto di affidamento, con termine prorogato al 7 settembre 2025, e dal progetto "Le 5 Valli si differenziano", finanziato dalla Regione la quale ha richiesto, pochi giorni fa, la rendicontazione finale del contributo concesso, con scadenza 30 novembre prossimo.

Con l'eccezione del Comune di Volpedo, nessuno dei Comuni proprietari della società, e beneficiari del servizio, ha mostrato reazioni in merito alla situazione prospettata, che sta mettendo in seria discussione i termini dell'affidamento medesimo.

Analogamente non si hanno aggiornamenti sulla procedura di composizione negoziata autorizzata dall'Assemblea dei Soci di 5 Valli nella seduta del 19 settembre 2024. La procedura stessa, è bene sottolineare, presuppone la constatazione e la consapevolezza che la società versa in condizioni di squilibrio patrimoniale e/o economico-finanziario, ancorché con prospettive di risanamento dell'impresa.

Tutto ciò considerato, richiediamo all'Amministrazione della Società e ai Comuni Soci di analizzare con determinazione quanto rappresentato, fornendo, anche tramite un opportuno dibattito in seno all'Assemblea societaria, le risposte attese e adottando le iniziative conseguenziali e idonee a consentire a questo Consorzio di garantire, ai medesimi Comuni soci, la regolarità del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si coglie, inoltre, l'occasione per sollecitare risposta alle nostre n.1068 del 17 ottobre 2023 e n. 312 del 5 marzo 2024 relative al contributo concesso per l'adeguamento del Centro di Raccolta di Costa Vescovato.

Augurandoci che la delicatezza delle problematiche esposte trovi il necessario, urgente, riscontro porgiamo i più cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Angelo Ravera**

**All.: c.s.**

**Alla c.a.**

**Angelo Ravera**  
**Presidente del CSR**  
**Consorzio Servizi Rifiuti**  
**15022 Novi Ligure (AL)**  
**[protocollo@pec.csri-fiuti-noviligure.it](mailto:protocollo@pec.csri-fiuti-noviligure.it)**

**Oggetto: Affidamento 5 Valli.**

Con la presente la Segreteria Territoriale Uiltrasporti intende portare a conoscenza del Consorzio Smaltimento Rifiuti che le norme per la gestione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti contenute nel Regolamento Consortile da applicarsi all'affidamento relativo all'Area Omogenea Valli Curone, Grue, Ossona, Borbera e Spinti non vengono rispettate

Tali inadempienze comportano un proliferare di abbandoni accanto ai contenitori, con all'interno materiale non conforme rispetto al contenitore stesso, arrivando ad essere vere e proprie discariche abusive, tutto ciò contravvenendo a quanto espressamente specificato all'art. 2 paragrafo 2 e ribadito all'art. 8.

Non è più accettabile che l'operatore trovi accanto ai contenitori posizionati su suolo pubblico in modo permanente, situazioni così come si possono vedere nelle foto in allegato, anche perché il regolamento in questo caso è molto chiaro, vedi art. 15 paragrafi 6 e 10.

Nella certezza di un Vostro intervento in merito ed in attesa di riscontro cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Alessandria lì 28 febbraio 2024

**Il Segretario Provinciale**  
**Porta Alessandria**  




**Alla Commissione di Garanzia**  
**Per l'attuazione della Legge di Sciopero**  
**nei servizi pubblici essenziali**  
Piazza del Gesù, 46 Roma  
[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

**Prefetto di Alessandria**  
[protocollo.prefal@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefal@pec.interno.it)

**Utilitalia**  
[utilitalia@pec.it](mailto:utilitalia@pec.it)

**5 Valli Servizi Srl**  
[affarigenerali@pec.5valliservizi.it](mailto:affarigenerali@pec.5valliservizi.it)

**Consorzio Servizi Rifiuti**  
[protocollo@pec.csri-fiuti-noviligure.it](mailto:protocollo@pec.csri-fiuti-noviligure.it)

**Oggetto: proclamazione sciopero del 11 novembre 2024.**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, con la presente proclamano lo sciopero per il giorno 11 NOVEMBRE 2024 per l'intera giornata lavorativa, lo stesso riguarderà tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti della società **5 Valli Servizi Srl** sia operativi che amministrativi. La suddetta azienda d'igiene ambientale applica il CCNL Utilitalia Confindustria Cisambiente Legacoop Confcooperative Agci Servizi Fise Assoambiente. L'astensione dal lavoro è indetta per le seguenti motivazioni:

- **Mancato rispetto del CCNL di settore;**
- **Mancato rispetto delle intese presso la Prefettura di Alessandria di cui al verbale del 03 settembre 2024;**
- **Salute e sicurezza dei lavoratori;**
- **Mancato rispetto del regolamento Consortile;**
- **Mancato pagamento del Premio di Risultato 2023;**
- **Rischio pagamento stipendi.**

Lo sciopero sarà esercitato nel rispetto delle regolamentazioni di settore attuative della Legge 146/90 e successive modificazioni.

Cordiali saluti.

Alessandria lì 28 ottobre 2024

**Firmato in originale**

**FP-CGIL**  
**F. Voltan**

**UILTrasporti**  
**A. Porta**

*Spett.le*

*Sig. Angelo Ravera  
Presidente del CSR  
Consorzio Servizi Rifiuti  
[protocollo@pec.csri-fiuti-noviligure.it](mailto:protocollo@pec.csri-fiuti-noviligure.it)*

**p.c.** *Prefetto di Alessandria  
Dott.ssa Alessandra Vinciguerra  
[gabinetto.prefal@pec.interno.it](mailto:gabinetto.prefal@pec.interno.it)*

*5 Valli Servizi Srl  
[affarigenerali@pec.5valliservizi.it](mailto:affarigenerali@pec.5valliservizi.it)*

**Oggetto: Rispetto del Regolamento Consortile e del Contratto di Servizio.**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in relazione alla Vs mail del 12/11/2024 protocollata al N. 1159/24, teniamo a precisare quanto segue:

in riferimento alla parte inerente alla scheda tecnica “*Gestione raccolta e trasporto del rifiuto secco indifferenziato non riciclabile servizio standard*”, alla voce “*Modalità di gestione delle difformità dei conferimenti*” in cui si esplicita “*...Qualora invece durante la raccolta sia rilevata la presenza di rifiuto secco depositato a terra, all’esterno del contenitore, l’operatore è tenuto a effettuare regolarmente lo svuotamento del contenitore e a lasciare a terra il materiale esterno. Anche in questo caso l’operatore deve darne comunicazione all’utente, mediante l’adesivo di segnalazione*”, precisiamo che l’operatore non esegue la lettura del contenitore che svuota, non essendo lo stesso provvisto di tecnologia informatica che permetterebbe di identificare l’utente a cui è abbinato e lo svuotamento avvenuto (dato fondamentale per la tariffa puntuale), “*dubitiamo fortemente*” che la 5 Valli abbia un sistema informatico che permetta di risalire all’utenza non virtuosa.

In merito allo svuotamento dei contenitori precisiamo che il “Regolamento Consortile” determina che i contenitori stessi debbano essere esposti su suolo pubblico nella giornata di calendario dedicata allo svuotamento e ritirati dal suolo pubblico nella stessa giornata, cosa che molte volte non avviene.

Troppo spesso i contenitori vengono lasciati in modo permanente sul suolo pubblico creando l’opportunità all’utente non virtuoso di abbandonare i propri rifiuti davanti agli stessi.

Tale comportamento in deroga al regolamento, rende la movimentazione per lo svuotamento difficoltoso, in quanto i contenitori sono circondati da abbandoni, e a tale proposito il “Regolamento Consortile” all’art 15 “*Modalità operative*” e nello specifico al paragrafo 10 recita, “*Si precisa che il servizio di raccolta non potrà essere garantito nel caso in cui i contenitori non siano accessibili e/o movimentabili in sicurezza da parte dell’addetto alla raccolta, non viene in ogni caso raccolto il rifiuto depositato a terra.....*”

Come già ricordato in tutti i tavoli di confronto e in tutte le sedi, la struttura tecnica e operativa di 5 Valli non è organicamente sufficiente per ottemperare al servizio, tutto ciò è in contrasto con l'art. 7 del "Contratto di Servizio" che recita *"La società s'impegna ad organizzare la propria struttura e le proprie attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi, in modo efficiente e coordinato..."*.

Tale insufficienza, influisce in modo incisivo nel rispetto del Regolamento Consortile come si riscontra anche nella mancata applicazione di quanto previsto nelle SB11 *"Servizio pulizia del territorio (netturbino di quartiere)"* e SB12 *"Pulizia del territorio e mantenimento decoro del centro storico (servizio aggiuntivo)"* infatti non risulta sia attivo in 5 Valli il servizio di netturbino di quartiere.

Cordiali saluti.

Alessandria lì 13 novembre 2024

### **Firmato in originale**

**FP-CGIL**  
**F. Voltan**

**UILTrasporti**  
**A. Porta**

## Premesse

Il sottoscritto Monica Manfredini in proprio nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ..

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e Relazione sulla gestione.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2023

### Giudizio positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione **veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione**, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

### Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quellaparte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. L' amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L' amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso **non contenga errori significativi**, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre



un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rap-presentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Richiamo d'informativa

### Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

L'Organo amministrativo ha comunicato all'Organo di revisione, nell'ambito di colloqui avvenuti e con specifici report, le informazioni di seguito richiamate, si espongono così come sono state ricevute e senza commenti.

*Nella Nota integrativa l'Organo amministrativo informa nei **Principi di redazione del bilancio che** "La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."*

*Nel paragrafo [CONTINUITÀ AZIENDALE] l'Organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta inerente la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, gli assunti, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Qui si riporta integralmente quanto contenuta nella Nota Integrativa per evidenziare l'importanza di quanto rilevato*



“un altro aspetto di questa modalità di incasso dei corrispettivi da parte di SRT è costituito dall'impatto diretto della diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti per i comuni che hanno utilizzato il nuovo sistema di raccolta differenziata in quanto i risparmi ottenuti dai minori conferimenti di rifiuti in discarica sono di fatto stati trattenuti dai comuni medesimi che hanno corrisposto un minore corrispettivo di smaltimento a SRT srl.

Tale aspetto è avvenuto anche per le quote relative al ANCI-CONAI che rappresentano la remunerazione del materiale differenziato quale carta plastica metalli ecc che vengono recuperati tramite il processo di differenziazione e ceduti quale materia prima seconda al suddetto consorzio. Tali aspetti (mancato recupero dei minori costi di smaltimento ed introiti ANCI-CONAI) stanno portando criticità alla società 5 Valli, in particolare le criticità verranno rilevate nel successivo esercizio 2024, in quanto nel 2023, essendo ancora abbastanza trascurabile l'impatto della raccolta differenziata, la società 5 Valli srl, ha potuto fare fronte a tali minori incassi effettuando degli stringenti risparmi di spesa sui costi. È del tutto evidente che la raccolta differenziata puntuale ha un costo superiore rispetto alla raccolta del rifiuto indistinto, in quanto, sono necessarie maggiori attrezzature, investimenti che vengono recuperati tramite il processo di ammortamento e maggiore personale da impiegare per la raccolta. Se dalla tariffa onnicomprensiva che percepiva 5 Valli (raccolta + smaltimento) non si fosse scorporato lo smaltimento rifiuti, la società 5 Valli srl a parità di tariffa complessiva nei confronti dei comuni, avrebbe, speso molto meno di smaltimento rifiuti ed avrebbe potuto destinare gli importi così risparmiati a riduzione dei maggiori costi della raccolta, almeno per il primo biennio come avevano potuto fare a suo tempo le altre società del bacino.

**Occorrerà pertanto che tale criticità venga superata nel 2024 in quanto se così non fosse, verrebbe messa a rischio la continuità aziendale della 5 Valli srl**, in quanto aumentando ulteriormente la differenziata, aumenterebbero ulteriormente i costi di raccolta con un beneficio che verrebbe direttamente attribuito sui comuni che hanno già attivato questa nuova forma di servizio. Vi sono stati confronti tra l'amministratore unico ed alcuni comuni su tale problematica, ma, ad oggi nulla è stato ancora formalizzato, in quanto i comuni hanno posto resistenza sulla restituzione delle somme, la società 5 Valli aveva individuato come possibilità operativa, la riformulazione del contratto con ogni singolo comune destinatario del nuovo servizio di raccolta differenziata puntuale. Occorre inoltre non dimenticare che la gran parte dei comuni di 5 Valli non è ancora servita dal servizio di raccolta differenziata puntuale e sta patendo dal punto di vista economico i costi, in quanto, anch'essi insieme ai primi comuni destinatari del nuovo servizio di raccolta, hanno finanziato il progetto che in questo primo step non riguarda la loro situazione ed in alcuni casi si sono trovati, loro malgrado, destinatari della migrazione dei rifiuti.

Occorrerà pertanto porre all'ordine del giorno tale problema in quanto diversamente se non venisse risolto verrebbe meno la continuità aziendale; si confida sul fatto che la discussione ed il confronto portino ad una soluzione condivisa ed efficace per la società.

L'Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia, da ultimo nel mese di aprile 2024, si è attivato per risolvere le varie problematiche richiedendo anche ad ARERA (che è l'organismo regolatore delle tariffe, la disponibilità per una conferenza online al fine di illustrare le problematiche che l'azienda sta attraversando. La 5 Valli Servizi S.R.L., per una serie di circostanze, sta attuando l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta dal 2021, in 10 dei 37 comuni soci il servizio è già attivo. I ritardi di attuazione del progetto hanno obbligato l'azienda, dovendosi attenere alla normativa ARERA, a sottostare a determinati limiti e regole senza poter applicare i necessari aumenti dei costi dovuti agli investimenti nei tempi e modi necessari, a differenza degli altri gestori che hanno completato gli investimenti negli anni precedenti. Attualmente la situazione di liquidità è molto delicata perché abbiamo dovuto attendere la validazione del PEF 2024 da parte dell'Ente d'Ambito per poter effettuare la fatturazione del saldo costi di servizio ai comuni 2023 (effettuata in ritardo per effetto dell'N-2 Arera). L'Assemblea dei soci ha inoltre deliberato di effettuare tale fatturazione in base alle utenze e questo contrasta con il dato PEF basato sui contratti in essere con i comuni soci, di conseguenza non potendo allinearsi, l'azienda è costretta a fatturare ad alcuni comuni, importi più bassi di quanto previsto nel PEF stesso per non perdere il criterio di equità rispetto ad altri comuni aventi un margine di fatturazione ben più basso. In aggiunta a quanto sopra va detto che l'Ente d'Ambito non ha concesso all'azienda 5 Valli srl di usufruire dei risparmi ottenuti sul minor costo di

smaltimento dei rifiuti per i comuni passati al servizio porta a porta nella fase transitoria, come previsto dal contratto di servizio a suo tempo stipulato, a causa dei ritardi di attivazione del servizio e inoltre i soci non sono solidali nel voler concedere alla società il contributo ANCI CONAI. Tali aspetti dovranno essere affrontati nel corso del 2024, altrimenti sarà necessario ridurre i servizi per ridurre i costi operativi della 5 Valli e garantire il pareggio di bilancio. La società ad oggi sta effettuando il servizio per i comuni soci, i quali emettono TARI agli utenti.”

*Il giudizio del revisore non è riferito alle informative qui riportate.*

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

*Giudizio sulla relazione sulla gestione come previsto dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B.*

*Nella Relazione sulla gestione è stato ribadito il concetto come segue “... Tali aspetti dovranno essere affrontati nel corso del 2024, altrimenti sarà necessario ridurre i servizi per ridurre i costi operativi della 5 Valli e garantire il pareggio di bilancio.”*

## Altri aspetti

*L'Organo Amministrativo ha inoltre prodotto un documento avente data odierna nel quale riepiloga gli atti che intende intraprendere e che ha intrapreso al fine di fronteggiare la situazione.*

*Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del P.d.R. 570 Continuità aziendale, ha esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dall'Organo amministrativo con riferimento alla continuità aziendale.*

*Gli eventi e le circostanze **indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e il mio giudizio di revisore , per quanto concerne tale aspetto, a seguito di quanto sopra esposto è un giudizio senza modifica.***

Nome e cognome del revisore

MONICA MANFREDINI

Luogo

Pozzolo Formigaro

Data

27/05/2024

Firma del revisore





# COMUNE DI VOLPEDO

PROVINCIA di ALESSANDRIA

Piazza Libertà, 26 – Tel.0131 80141 Fax 0131 806577

C.F. e P IVA: 00451230064

e-mail [info@comune.volpedo.al.it](mailto:info@comune.volpedo.al.it)

[www.comune.volpedo.al.it](http://www.comune.volpedo.al.it)



Volpedo, 28.11.2024

Alla cortese attenzione del Collegio di Arera

In qualità di Sindaco di Volpedo scrivo la presente per richiedere un appuntamento presso la vostra sede per discutere della situazione di 5 Valli Srl, società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: come già denunciato nei copiosi articoli di giornale di cui dovrete aver ricevuto copia, a causa dell'inerzia politica del CSR, i cittadini di Volpedo stanno pagando ogni anno un aumento della TARI sempre maggiore a causa del fenomeno della migrazione del rifiuto derivante dalla inadeguatezza della società, incapace di applicare il piano industriale. La società 5 Valli inoltre non fornisce attrezzatura idonea alla tariffazione puntuale pertanto siamo ancora in TARI e gestione di bollettazione e recupero delle morosità sono in carico ai Comuni soci: a riguardo sto redigendo una relazione dettagliata per la Corte dei Conti. La mia preoccupazione è confermata anche dal fatto che sono stata convocata dalla Guardia di Finanza che sta conducendo un'indagine eppure la situazione appare statica da mesi e né 5 Valli né il CSR hanno intenzione di assumersi le proprie responsabilità. Di tutto questo ho già avvertito il Prefetto di Alessandria, che condivide le mie stesse perplessità, anche per la stabilità del mio Ente che ha poche entrate e molte spese tra Scuole e Musei Pellizza. La società 5 Valli servizi è priva di Direttore, il parco mezzi è in pessimo stato e inidoneo al servizio di porta a porta, la banca ha revocato il fido, il personale ha proclamato uno sciopero il 11/11/24 per mancato rispetto del CCNL, del regolamento consortile e per rischio pagamento stipendi; il porta a porta è fermo a una decina di comuni su 37. Solo recentemente, il CSR ha richiesto timidamente chiarimenti sul contributo già incassato dalla società 5 Valli per l'implementazione del porta a porta erogato dalla Regione Piemonte ma la società non intende rispondere al CSR che a sua volta però rifiuta di revocarne l'affidamento, come richiesto da tempo dal Comune di Volpedo. La situazione è scandalosa, i cittadini di Volpedo non sono affatto tutelati, il Comune deve aumentare IMU e IRPEF a causa dei crediti di dubbia esigibilità. In questo momento la società è in fase di negoziazione assistita della crisi. Ai contributi del PNRR è stato rinunciato in una sorta di autotutela. Già nel 2019 era stato necessario procedere alla ricapitalizzazione della società: non sono disposta a sperperare denaro pubblico nuovamente in una società decotta e in agonia. Sono disperata ma disposta a tutto pur di traghettare il Comune fuori da questa situazione incresciosa e penalizzante.

Cordiali saluti,



Il Sindaco di Volpedo  
Dr.ssa Elisa Giardini

# 5 VALLI SERVIZI SRL

Sede legale: PIAZZA IV NOVEMBRE 25 MONLEALE (AL)

Iscritta al Registro Imprese di Alessandria

C.F. e numero iscrizione: 02104100066

Iscritta al R.E.A. di Alessandria 226855

Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

Partita IVA: 02104100066

## VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 31.05.2024

L'anno 2024, il giorno 31 del mese di maggio in Monleale (AL) presso la sede della Volpedo Frutta Piazza Bruno n. 1 Mercato Ortofrutticolo - Monleale (AL) l alle ore 18,00 si è svolta sia in presenza che mediante videoconferenza ai sensi dell'art. 106 D.L. 18/2020, l'Assemblea dei Soci della società "5 Valli servizi srl", società di nazionalità italiana, con sede legale in Monleale (AL), P.zza 4 Novembre n. 25, capitale sociale di € 10.000,00 i.v. iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle imprese della CCIAA di Alessandria con il numero di iscrizione e codice fiscale 02104100066, numero REA AL-226855.

La riunione si svolge anche in video conferenza in forza di Statuto ex articolo 12 lettera H.

Per l'organo amministrativo è presente presso la sede ove è stata convocata l'assemblea della società 5 Valli Servizi srl:

- L'amministratore unico avvocato Paolo Caviglia, nato a Genova (GE) il 09.11.1965, domiciliato in Serravalle Scrivia (AL) Viale Martiri della Benedicta 100/7 C.F. CVGPLA65S09D969I.

In qualità di consulente della società è fisicamente presente il Dott. Pierluigi Caniggia, accompagnato dalla Dott.ssa Moretti Laura, collega di studio.

In qualità di addetta contabile è presente Gabriella Bazzani.

In qualità di Presidente del CSR è presente Angelo Ravera.

È collegato on line il Dott. Lo Destro

È collegata on line la Dott.ssa Monica Manfredini, in qualità di revisore unico.

Funge da Presidente dell'assemblea l'Amministratore Unico Paolo Caviglia

Verbalizza il Dott. Pierluigi Caniggia.

Si pongono in discussione e deliberazione i seguenti punti:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio 2023 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato da relazione sulla gestione e relazione del revisore**
- 2. Varie ed eventuali**

Viene constatato che:

- La presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto a mezzo comunicazioni di posta elettronica in data 24.05.2024 ed è qui riunita in unica convocazione;
- Sono presenti fisicamente in proprio o per delega, e collegati in video conferenza secondo l'accertamento effettuato dal presidente con chiamata da parte del segretario dei singoli partecipanti, tanti soci rappresentanti una quota di capitale pari ad € 6.665,28 quindi pari al 66,66 % del capitale sociale **(ALL.TO N. 1)**
- Non sono stati emessi dalla società prestiti obbligazionari;
- A norma dell'art. 2359 bis c.c. non sono configurabili situazioni di esclusione dal diritto di voto e che, in particolare, non sussiste alcuna delle situazioni previste e regolate dagli artt. 5 e 6 della L n. 216/74 e ss.mm.ii.

Il Presidente Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia rappresenta le regole per un'efficace partecipazione all'assemblea: tutti avranno diritto di parola facendone richiesta e in ogni caso le modalità di voto dovranno essere palesi.

Tutto ciò premesso e confermato per far parte integrante e sostanziale del presente verbale, il Presidente rappresenta che è stato raggiunto il quorum costitutivo pari almeno ai 2/3 del capitale sociale.

Il Presidente Avvocato Paolo Caviglia apre pertanto i lavori partendo dal punto 1) all'ordine del giorno.

**Punto 1) all'OdG “Approvazione del bilancio di esercizio 2023 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato da relazione sulla gestione e relazione del revisore”**

**Prende la parola l'amministratore unico Avvocato Paolo Caviglia**, il quale ringrazia i presenti per la partecipazione.

L'avvocato Paolo Caviglia fa presente che viste in prospettiva le difficoltà di liquidità, è stato dato mandato ad un legale per procedere con una procedura di composizione negoziata, procedura di tipo stragiudiziale.

L'avvocato Paolo Caviglia fa presente inoltre che durante l'anno sono stati fatti tutta una serie di tagli sulle spese, a titolo di esempio su una parte del personale, sui consulenti, sulle sedi ecc .....

L'avvocato Paolo Caviglia fa presente che i tagli sulle spese sono stati fatti in modo che la società 5 Valli Servizi srl arrivasse preparata alla procedura di composizione negoziata, saranno poi i Sindaci a decidere se la strada proposta dai consulenti con la composizione negoziata sarà una strada che può essere percorribile o meno.

Ulteriormente l'avvocato Paolo Caviglia fa presente che nei giorni scorsi la Regione Piemonte ha

versato un'ulteriore quota parte del contributo fino al 90% dell'intero ammontare e che conseguentemente permetterà di ridurre la posizione di anticipazione bancaria aperta con Banco BPM.

E' stata fatta una call con Arera, collegato anche il dott. Albanese, durante la quale sono state rappresentate le esigenze di una piccola società come la 5 Valli Servizi srl, le tematiche sono state prese in considerazione e daranno delle risposte; l'avvocato Paolo Caviglia ritiene che così come è strutturata la società, non può stare in piedi per i motivi e le criticità più volte esposte.

L'avvocato Paolo Caviglia ritiene che sia importante approvare il bilancio 2023, la banca dopo l'approvazione del bilancio 2023 sconterà le fatture consentendo alla 5 Valli Servizi srl di avere liquidità in quanto la società deve avere la liquidità sufficiente per far fronte alle proprie obbligazioni. Ritornando infatti sulla call effettuata con Arera, l'avvocato Paolo Caviglia rappresenta che una delle domande effettuate ad Arera è quella se una società come 5 Valli Servizi srl può avere un senso economico.

Sarà molto importante l'assemblea, che l'Amministratore Unico intende convocare, a fine giugno / inizio luglio per sentire gli avvocati incaricati che illustreranno l'iter della procedura di composizione negoziata.

L'avvocato Paolo Caviglia fa presente che in prospettiva i soci dovranno dargli mandato per discutere di gestore unico, in quanto l'obiettivo finale è la tariffa puntuale, con la TARIP.

L'avvocato Paolo Caviglia ricorda che la società 5 Valli Servizi srl ha 31 dipendenti e pertanto ci sono 31 famiglie a cui dare lo stipendio.

L'avvocato Paolo Caviglia ringrazia i sindaci per la presenza e per aver raggiunto il numero legale in quanto l'approvazione del bilancio è un aspetto fondamentale per i soggetti istituzionali banche e fornitori.

L'avvocato Paolo Caviglia passa la parola al Dott. Pierluigi Caniggia.

**Prende la parola il Dott. Pierluigi Caniggia**, il quale procede con l'illustrazione delle principali voci di bilancio, partendo da quelle del Conto Economico.

I ricavi sono rimasti sostanzialmente invariati, sono cresciuti di circa euro 16.000,00, sono passati da euro 2.728.840,00 ad euro 2.744.751,00.

Altri ricavi e proventi che passano da euro 32.535,00 ad euro 75.292,00, è il primo anno che una quota parte del contributo regionale partecipa al bilancio per euro 35.700,00, in quanto la Regione Piemonte ha formalmente espresso in un documento che tali somme non dovranno essere restituite. Il bilancio 2023 e i prossimi avranno questo componente positivo di reddito.

I costi sono stati contenuti, il totale costi della produzione sono scesi di circa euro 4.000,00; sono passati da euro 2.691.809,00 ad euro 2.687.120,00

Sono aumentati gli ammortamenti per circa euro 22.000,00.

La differenza tra valori e costi della produzione (A – B) è passata da euro 69.566,00 ad euro 132.923,00.

Tutti i risparmi di spesa che potevano essere effettuati sono stati fatti.

Gli oneri finanziari sono aumentati di circa euro 37.000,00, c'è stato un aumento dei tassi di interesse a breve e pertanto l'incremento è dovuto alle somme del contributo anticipate e ai finanziamenti richiesti per gli investimenti, in quanto il vecchio mutuo è a tasso fisso.

Con il contributo della Regione Piemonte verrà chiusa la linea di credito quindi ci sarà riduzione dei tassi di interessi.

Il bilancio al 31.12.2023 chiude con utile di euro 40.409,00 perché come primo anno c'è la partecipazione della quota parte del contributo regionale di euro 37.000,00.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, sono stati fatti ingenti investimenti, il totale delle immobilizzazioni sale di circa euro 270.000,00, passando da euro 1.545.127,00 ad euro 1.806.986,00. Sale l'indebitamento da euro 2.781.061,00 ad euro 3.045.726,00, la società non ha generato nuovo debito se non per far fronte agli investimenti, aumento dei debiti e delle immobilizzazioni di fatto pareggiano.

Il TFR è sceso, in quanto è stato effettuato il pagamento di TFR per oltre 50.000,00 per turn over dei dipendenti; il TFR è passato da euro 204.996,00 ad euro 153.328,00.

Il dott. Caniggia Pierluigi fa presente che il monitoraggio costante e continuo della liquidità aziendale nei 12 mesi ha consentito di prevedere criticità sulla liquidità a fine del 2023 e mettendo in atto alcuni correttivi la stessa è stata correttamente gestita, effettuando dilazioni su alcuni debiti in modo da renderli maggiormente compatibili con la durata degli investimenti.

L'anno 2024 sarà un anno difficile, occorre capire e ragionare sugli investimenti e su come andrà finanziato il PNRR (le banche concedono finanziariamente ma i tassi sono ancora molto elevati). Inoltre sussistono criticità sulle tempistiche di erogazione delle somme una volta che gli investimenti risultano effettuati e pertanto occorre avere adeguata liquidità a supporto.

Per quanto concerne la call con Arera, sono stati portati all'attenzione i problemi concreti della società.

Il dott. Caniggia Pierluigi fa presente che il punto focale è capire quali sono i Comuni che hanno ottenuto i benefici dalla raccolta differenziata (maggiore remunerazione dell'Anci Conai e minori costi di smaltimento in discarica) e comprendere a chi pertiene questo risparmio, se ai Comuni o se alla società 5 Valli Servizi srl; questo è il punto nodale per capire quali saranno le sorti della società.

**Prende la parola l'avvocato Paolo Caviglia** il quale fa presente che Arera non può essere coercitiva nei confronti dei Comuni che hanno trattenuto i risparmi della raccolta differenziata, anche se il

concetto è già chiaro.

L'assemblea è sovrana e pertanto i sindaci potrebbero decidere che i risparmi acquisiti con la raccolta differenziata non debbano essere versati dai Comuni alla 5 Valli servizi srl nei due anni di fase transitoria, conseguentemente bisognerà decidere quali saranno le sorti della società 5 Valli Servizi srl e della concessione della gestione della raccolta nelle 5 Valli.

L'avvocato Paolo Caviglia è disponibile a parlare con la gente, la 5 Valli servizi srl è una società di nicchia e si conoscono tutti gli utenti.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Garbagna** il quale fa presente che i suoi cittadini gli chiedono come mai nel suo Comune non hanno ancora iniziato con la raccolta differenziata. Sono 3 anni che stanno aspettando e i suoi cittadini chiedono delle risposte.

**Prende la parola l'amministratore unico avvocato Paolo Caviglia** il quale fa presente che è stato intrapreso un percorso che non era coperto finanziariamente. Caviglia ricorda che in precedenti assemblee aveva detto che il primo step era coperto, il secondo e terzo step invece non erano coperti. Ricorda che i contributi PNRR sono opera di un precedente Amministratore l'Ing. Rivabella che aveva elaborato un progetto per partecipare al bando di gara per il PNRR, per altro con poche speranze di accedervi. Incredibilmente la società ha ottenuto tutto quanto richiesto anche se il progetto a suo tempo redatto dovrà essere adeguato alle nuove esigenze della società.

L'amministratore unico fa presente che su 37 Comuni erano subito partiti 7 con la raccolta differenziata, i Comuni che non sono partiti hanno però subito degli svantaggi e sono stati penalizzati. A parere dell'Amministratore Unico l'unica alternativa possibile è pareggiare e compensare i risparmi in discarica e l'Anci Conai, la 5 Valli Servizi srl però non ha poteri coercitivi e pertanto sono i sindaci dei Comuni che hanno ottenuto tali benefici che dovrebbero confrontarsi e decidere come procedere in merito.

L'avvocato Paolo Caviglia ricorda che la società 5 Valli Servizi srl non è dotata di un Direttore Tecnico, il quale sarebbe invece una figura fondamentale.

A parere dell'amministratore unico Paolo Caviglia deve essere sanata questa distorsione.

L'amministratore unico Paolo Caviglia fa presente che i Comuni essendo soci e utenti della società 5 Valli Servizi srl dovrebbero sedersi attorno a un tavolo e decidere quale strada intraprendere nella gestione della società 5 Valli Servizi srl.

A parere dell'amministratore unico quando si parte e si approva un piano industriale bisogna avere la copertura finanziaria per sostenere il piano e soprattutto le idee chiare, in quanto il piano industriale è stato più volte cambiato in corso d'opera, creando problematiche in merito agli investimenti già pianificati e con la necessità di rivedere gare.

Prende la parola il dott. Pierluigi Caniggia, il quale fa presente che le tematiche poste

dall'amministratore unico dovranno essere messe all'ordine del giorno della prossima assemblea. Inoltre il dott. Caniggia fa presente che durante la call, Arera ha fatto presente che la problematica dei risparmi dei Comuni già destinatari del servizio di raccolta porta a porta riguarda solamente i risparmi ottenuti negli ultimi 2 anni, precisa pertanto che il sacrificio richiesto ai Comuni è per due anni e questo serve per ristorare/compensare i costi dei Comuni che non sono partiti con la raccolta differenziata, ma che ne hanno comunque sostenuti gli investimenti.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale fa presente che verranno bandite delle gare per iniziare ad avere del materiale in autunno inoltrato, il 2025 deve essere usato per chiudere tutto il porta a porta, tenendo presente che il sistema del porta a porta però comporta maggiori assunzioni di personale e quindi maggiori costi operativi.

L'amministratore unico inoltre fa presente che gli utenti della società 5 Valli Servizi srl pagano tariffe più basse rispetto agli utenti di altre società di raccolta.

L'amministratore unico Paolo Caviglia ritiene che i sindaci dei Comuni dovrebbero fare squadra.

**Prende la parola il dott. Caniggia Pierluigi** il quale fa presente in merito alla scelta dei Comuni che hanno partecipato per primi al porta a porta, che il criterio di scelta è stato quello dei Comuni più popolosi e con maggiori quantitativi di rifiuti, in quanto per l'ottenimento del contributo della Regione Piemonte bisognava dimostrare di aver aumentato la raccolta differenziata per un certo ammontare; la società 5 Valli Servizi srl si trova ora nella parte difficile perché si trova a dover fare investimenti in Comuni dislocati in diverse aree territoriali e molto lontane tra loro.

**Prende la parola l'amministratore unico Avvocato Paolo Caviglia**, il quale chiede se ci sono domande e/o interventi da parte dei Sindaci presenti sul bilancio 2023.

**Prende la parola il revisore unico dott.ssa Monica Manfredini, collegata on line**, la quale chiede che venga letta la parte sulla continuità aziendale delle sua relazione.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Stazzano, collegato on line**, il quale fa presente che bisognerà capire anche la compagine della società dopo le elezioni comunali dell'08-9 giugno, ulteriormente chiede se la società 5 Valli Servizi srl in prospettiva possa continuare con l'ipotesi che i Comuni versino i risparmi della raccolta alla società 5 Valli Servizi e chiede se il bilancio 2023 tiene conto già di questa ipotesi.

**Prende la parola il dott. Pierluigi Caniggia**, il quale fa presente che il bilancio 2023 non tiene conto di questi ulteriori contributi che i Comuni dovrebbero versare alla società 5 Valli; la raccolta differenziata impone maggiori costi a partire dal personale. Nel 2023 l'impatto dei risparmi dei Comuni era modesto e pertanto il 2023 non ha nessuna di queste componenti di risparmio. Al netto del contributo regionale, che è stato inserito per la prima volta nel bilancio 2023, l'utile della società sarebbe di circa euro 5.000,00, importo non appropriato in termini di remunerazione del capitale

investito e dei rischi di impresa che potenzialmente potrebbe correre la società.

Il dott. Caniggia fa presente che è stato detto per tempo, nel mese di luglio del 2023, che la società 5 Valli Servizi srl avrebbe avuto delle difficoltà finanziarie e che occorre prendere adeguati provvedimenti. La cinghia è stata tirata al massimo e quindi non c'è più margine di risparmio sui costi, nella riunione con Arera è emerso informalmente che i risparmi di due anni dovrebbero essere dati alla società 5 Valli Servizi srl per il sostenimento dei maggiori costi di investimento, decorsi 2 anni i risparmi rimangono poi ai Comuni.

**Prende la parola il revisore unico dott.ssa Monica Manfredini**, la quale ribadisce che spetta all'Amministratore confermare se c'è la continuità o meno.

**Prende la parola il sindaco del Comune di Volpeglino**, il quale ritiene che sia assurda questa discrepanza di trattamento tra i Comuni soci della 5 Valli Servizi srl, cioè tra quelli che usufruiscono del servizio porta a porta e quelli che non hanno ancora il servizio.

L'amministratore unico Paolo Caviglia chiede se ci siano altre domande o interventi, non essendoci domande si procede con la votazione.

### **Votazione in merito al punto 1) all'ordine del giorno sulla approvazione del bilancio di esercizio 2023**

Di seguito si dà corso alle votazioni espresse.

Con voto palese l'assemblea, in cui risulta rappresentato al momento della votazione il 66,66 % del capitale sociale, ha espresso il voto come di seguito.

Si riepiloga pertanto lo scrutinio relativamente al primo punto all'ordine del giorno:

- Il 96,17 % dei presenti in assemblea vota favorevole
- Il 3,83 % dei presenti in assemblea si è astenuto (Montegioco astenuto)
- Il 0,00 % dei presenti in assemblea ha votato contrario.

Si allega file excel delle votazioni del primo punto all'ordine del giorno **(ALL.TO N. 2)**

**Prende la parola l'amministratore unico Avvocato Paolo Caviglia**, amministratore unico, il quale dà lettura e procede al punto 2) all'ordine del giorno.

### **Punto 2) OdG "Varie ed eventuali"**

Non vi sono altri interventi.

Esauriti tutti i punti all'O.d.G., nessuno chiedendo più la parola, l'amministratore unico chiude i lavori.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 19,45

Il Segretario

Dott. Pierluigi Caniggia

Amministratore Unico

Avv. Paolo Caviglia

Aut. n. 1

5 valli servizi srl assemblea del 31/05/2024 foglio presenze					
	Capitale sociale	CS presente	NOME DEL SINDACO	DELEGATO/NOTE	
1	Albera Ligure	255,79	255,79	Lovotti Renato	
2	Arquata Scrivia	256,32	256,32	Alberto BASSO	assessore Benvenuto
3	Avolasca	255,79		Michele Gragnolati	
4	Berzano di Tortona	255,79		Maurizio Raviolo	
5	Borghetto Borbera	256,32	256,32	Enrico Bussalino	consigliere comunale Collina
6	Brignano Frascata	255,79	255,79	Davico Alessandro	
7	Cabella Ligure	256,32	256,32	Roberta Daglio	
8	Cantalupo Ligure	256,32	256,32	Debenedetti Pierluigi	delega ad Albera
9	Carrega Ligure	255,79	255,79	Silvestri Luca	collegato on line
10	Casalnoceto	256,32	256,32	CETTA	
11	Casasco	255,27		Mandirola Enrico	
12	Castellania Coppi	255,27		Valenzona Sergio	
13	Cerreto Grue	255,27	255,27	Bonadeo Piero Giuseppe	vicesindaco Arianna Mogni
14	Costa Vescovato	255,27	255,27	Rube Ottavio	assessore Cristina Malaspina collegata on line
15	Dernice	255,27	255,27	Carlo Buscaglia	vicesindaco Lorenzo Tarditi
16	Fabbrica Curone	256,32		Roberto Deantoni	
17	Garbagna	256,32	256,32	Semino Fabio	
18	Gremiasco	255,27		Dalocchio Umberto	
19	Gronzona	256,32	256,32	Silvio Barbieri	assessore Bisio
20	Momperone	255,27	255,27	Penacca Claudio	
21	Mongiardino Ligure	255,27		Romanello Andrea	
22	Monleale	256,32	256,32	Massa Paola	
23	Montacuto	255,27	255,27	Piero frascaroli	
24	Montegioco	255,27	255,27	Ferrari Andrea	
25	Montemarzino	255,27	255,27	Nicolini Giammattia	
26	Paderna	256,32	256,32	Guàlco Matteo	delega monleale
27	Pozzolgropo	255,27		Pietro Draghi	consigliere comunale Franchini
28	Roccaforte Ligure	255,79		Tinello Ilaria	
29	Rocchetta Ligure	255,27		Cogo Fabio	
30	S. Sebastiano Curone	256,32	256,32	Capriale Vincenzo	
31	Santagata Fossili	256,32	256,32	Camatti Diego	collegato on line
32	Sarezzano	523,07	523,07	Mogni Carlo	
33	Stazzano	256,32	256,32	Bagnasco Pierpaolo	collegato on line
34	Vignole Borbera	256,32		Teti Giuseppe	
35	Villalvernia	256,32	256,32	Persi Franco	assessore Bigiorno
36	Volpedo	523,09		Giardini Elisa	
37	Volpeglino	255,79	255,79	Brivio Giuseppe	
	<b>totali</b>	<b>10.000,00</b>	<b>6.665,28</b>		

0,666528

5 valli servizi srl del 31/05/2024 foglio votazione punto 1 bilancio 31/12/2023

	Capitale sociale	CS presente	favorevole	contrario	astenuato	NOME DEL SINDACO	DELEGATO
1	Albera Ligure	255,79	255,79	255,79		Lovotti Renato	
2	Arquata Scrivia	256,32	256,32	256,32		Alberto BASSO	
3	Avolasca	255,79				Michele Gragnolati	
4	Berzano di Tortona	255,79				Maurizio Raviolo	
5	Borghetto Borbera	256,32	256,32	256,32		Enrico Bussalino	
6	Brignano Frascata	255,79	255,79	255,79		Davico Alessandro	
7	Cabella Ligure	256,32	256,32	256,32		Roberta Daglio	
8	Cantalupo Ligure	256,32	256,32	256,32		Debenedetti Pierluigi	
9	Carrega Ligure	255,79	255,79	255,79		Silvestri Luca	
10	Casalnoceto	256,32	256,32	256,32		CETTA	
11	Casasco	255,27				Mandirola Enrico	
12	Castellania Coppi	255,27				Valenzona Sergio	
13	Cerreto Grue	255,27	255,27	255,27		Bonadeo Piero Giuseppe	
14	<b>Costa Vescovato</b>	<b>255,27</b>	<b>255,27</b>	<b>255,27</b>		<b>Rube Ottavio</b>	
15	Dernice	255,27	255,27	255,27		Carlo Buscaglia	
16	Fabbrica Curone	256,32				Roberto Deantoni	
17	<b>Garbagna</b>	<b>256,32</b>	<b>256,32</b>	<b>256,32</b>		<b>Semino Fabio</b>	
18	Gremiasco	255,27				Dalocchio Umberto	
19	Gronzona	256,32	256,32	256,32		Silvio Barbieri	
20	Momperone	255,27	255,27	255,27		Penacca Claudio	
21	<b>Mongiardino Ligure</b>	<b>255,27</b>				<b>Romanello Andrea</b>	
22	Monleale	256,32	256,32	256,32		Massa Paola	
23	Montacuto	255,27	255,27	255,27		Piero frascaroli	
24	Montegioco	255,27	255,27		255,27	Ferrari Andrea	
25	Montemarzino	255,27	255,27	255,27		Nicolini Giammattia	
26	Paderna	256,32	256,32	256,32		Gualco Matteo	
27	Pozzolgropo	255,27				Pietro Draghi	
28	Roccaforte Ligure	255,79				Tinello Ilaria	
29	Rocchetta Ligure	255,27				Cofo Fabio	
30	S. Sebastiano Curone	256,32	256,32	256,32		Caprile Vincenzo	
31	Santagata Fossili	256,32	256,32	256,32		Carnatti Diego	
32	Sarezzano	523,07	523,07	523,07		Mogni Carlo	
33	Stazzano	256,32	256,32	256,32		Bagnasco Pierpaolo	
34	<b>Vignole Borbera</b>	<b>256,32</b>				<b>Teti Giuseppe</b>	
35	Villalvernia	256,32	256,32	256,32		Persi Franco	
36	Volpedo	523,09				Giardini Elisa	
37	Volpeglino	255,79	255,79	255,79		Brivio Giuseppe	
	<b>totali</b>	<b>10.000,00</b>	<b>6.665,28</b>	<b>6.410,01</b>	<b>-</b>	<b>255,27</b>	

0,666528	0,961701534	0	0,038298466	1
----------	-------------	---	-------------	---

6.665,28
----------

# 5 VALLI SERVIZI SRL

Sede legale: PIAZZA IV NOVEMBRE 25 MONLEALE (AL)

Iscritta al Registro Imprese di Alessandria

C.F. e numero iscrizione: 02104100066

Iscritta al R.E.A. di Alessandria 226855

Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

Partita IVA: 02104100066

## VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 11.07.2024

L'anno 2024, il giorno 11 del mese di luglio in Arquata Scrivia in Via Bruno Buozzi presso il Teatro della Juta alle ore 18,00 si è svolta sia in presenza che mediante videoconferenza ai sensi dell'art. 106 D.L. 18/2020, l'Assemblea dei Soci della società "5 Valli servizi srl", società di nazionalità italiana, con sede legale in Monleale (AL), P.zza 4 Novembre n. 25, capitale sociale di € 10.000,00 i.v. iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle imprese della CCIAA di Alessandria con il numero di iscrizione e codice fiscale 02104100066, numero REA AL-226855.

La riunione si svolge anche in video conferenza in forza di Statuto ex articolo 12 lettera H.

Per l'organo amministrativo è presente presso la sede ove è stata convocata l'assemblea della società 5 Valli Servizi srl:

- L'amministratore unico avvocato Paolo Caviglia, nato a Genova (GE) il 09.11.1965, domiciliato in Serravalle Scrivia (AL) Viale Martiri della Benedicta 100/7 C.F. CVGPLA65S09D969I.

In qualità di consulente della società è fisicamente presente il Dott. Pierluigi Caniggia, accompagnato dalla Dott.ssa Moretti Laura, collega di studio.

In qualità di addetta contabile è presente Gabriella Bazzani.

In qualità di Presidente del CSR è presente Angelo Ravera.

E' presente l'Avvocato Andrea Pasquale consulente incaricato dall'amministratore unico per la società 5 Valli srl.

È collegata on line la Dott.ssa Nobile

È collegata on line la Dott.ssa Monica Manfredini, in qualità di revisore unico.

Funge da Presidente dell'assemblea l'Amministratore Unico Paolo Caviglia

Verbalizza il Dott. Pierluigi Caniggia.

Si pongono in discussione e deliberazione i seguenti punti:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1. Nomina controllo analogo**
- 2. Relazione dell'amministratore unico sulle criticità della società e provvedimenti conseguenti, esposizione dei tratti essenziali della possibile composizione negoziata della crisi**

### 3. Varie ed eventuali

Viene constatato che:

- La presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto a mezzo comunicazioni di posta elettronica certificata in data 02.07.2024 ed è qui riunita in unica convocazione.
- Sono presenti fisicamente in proprio o per delega, e collegati in video conferenza secondo l'accertamento effettuato dal presidente con chiamata da parte del segretario dei singoli partecipanti, tanti soci rappresentanti una quota di capitale pari ad € 7.698,38 quindi pari al 76,98% del capitale sociale **(ALL.TO N. 1)**
- Non sono stati emessi dalla società prestiti obbligazionari.
- A norma dell'art. 2359 bis c.c. non sono configurabili situazioni di esclusione dal diritto di voto e che, in particolare, non sussiste alcuna delle situazioni previste e regolate dagli artt. 5 e 6 della L n. 216/74 e s.m.i.

Il Presidente Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia rappresenta le regole per un'efficace partecipazione all'assemblea: tutti avranno diritto di parola facendone richiesta e in ogni caso le modalità di voto dovranno essere palesi.

Tutto ciò premesso e confermato per far parte integrante e sostanziale del presente verbale, il Presidente rappresenta che è stato raggiunto il quorum costitutivo pari almeno ai 2/3 del capitale sociale.

L'amministratore unico Avvocato Paolo Caviglia apre pertanto i lavori partendo dal punto 1) all'ordine del giorno.

#### **Punto 1) odg Nomina controllo analogo**

L'amministratore unico Paolo Caviglia fa presente che il controllo analogo è un organo fondamentale per una srl come la 5 Valli Servizi srl.

L'amministratore unico ritiene che senza il controllo analogo la società non può funzionare; invita pertanto i Sindaci a trovare una soluzione a stretto giro in modo da procedere con il rinnovo dei membri del controllo analogo. Per quanto a conoscenza dell'amministratore unico alla data della presente non sono ancora noti i nomi dei Sindaci disponibili a far parte del controllo analogo.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Arquata Scrivia** il quale fa presente che settimana scorsa alcuni Sindaci erano presenti in assemblea di SRT, in tale sede è stato nominato nel cda di SRT un rappresentante della 5 Valli.

Ulteriormente fa presente che nella stessa assemblea avrebbero dovuto nominare 2 persone nella "Commissione strategica e di controllo" di SRT, ma alla data della presente assemblea questa nomina non è stata ancora fatta.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale, non essendo in questa sede possibile procedere con la nomina del controllo analogo, introduce il punto 2) all'ordine del giorno.

**Punto 2) odg Relazione dell'amministratore unico sulle criticità della società e provvedimenti conseguenti, esposizione dei tratti essenziali della possibile composizione negoziata della crisi**

L'amministratore unico Paolo Caviglia rappresenta che il banco BPM la settimana scorsa ha revocato alla società 5 Valli Servizi srl la linea di apertura di credito di euro 200.000,00, non autorizzando lo sconto in fattura.

Inoltre, la GDF di Tortona sta portando avanti una verifica contabile e fiscale da oltre 3 mesi; ad oggi l'unico rilievo che è stato mosso dalla GDF è che risulta un illecito quando un Comune respinge una fattura della 5 Valli srl indebitamente, la 5 Valli deve rimettere la fattura con altro numero.

L'amministratore unico Paolo Caviglia ripercorre brevemente il proprio percorso in 5 Valli Servizi srl a partire dal mese di febbraio del 2022 quando diventa Amministratore Unico in una società non dotata di direttore tecnico; il primo documento che arriva alla società da quanto lui è diventato amministratore unico è una lettera di SRT che invia una richiesta di pagamento per oltre 1 milione di euro.

Conseguentemente, SRT, aveva preteso, per non agire in giudizio, la fatturazione diretta tra Comuni e SRT con riferimento degli oneri di trattamento e smaltimento.

Ulteriormente l'assemblea ha deciso di utilizzare il criterio dell'utenza per il saldo dei costi relativi agli investimenti per il porta a porta e questo ha creato sbilanciamenti.

Inoltre la decisione di SRT ha creato una mancanza di liquidità.

L'amministratore unico Paolo Caviglia fa presente di aver fatto tagli sul costo del personale e sul costo degli affitti, ma con la raccolta differenziata e il sistema del porta a porta sono aumentate inevitabilmente le esigenze di manodopera.

L'amministratore Paolo Caviglia fa presente che la società deve trovare per forza la collaborazione dei Sindaci. In quest'ottica appare necessario che il corrispettivo ANCI Conai sia restituito alla Cinque Valli, così come dovrebbero essere resi, almeno in parte, i risparmi sullo smaltimento, che alcuni Comuni hanno ottenuto dal sistema del porta a porta.

La 5 Valli oggi impiega 29 dipendenti, le cui famiglie dipendono dalle sorti della società.

In considerazione della situazione di quest'ultima – aggiunge l'Amministratore – è arrivato il momento di decidere il percorso da intraprendere di concerto con i Sindaci.

Ciò nell'ottica di scongiurare la Liquidazione Giudiziale (e cioè quello che, fino a qualche tempo fa, era il Fallimento), in quanto, ai sensi dell'art. 14,c. 1 del TUSP, -Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo.

L'amministratore unico Paolo Caviglia fa presente che è nei suoi poteri assumere le iniziative più

opportune, anche senza una favorevole deliberazione assembleare, e ciò in quanto, ai sensi dell'art. 14 c.2 del TUSP, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Cionondimeno l'Amministratore ritiene necessaria la condivisione e l'approvazione da parte dei Comuni delle misure da adottarsi, tanto che, nel caso in cui i Sindaci non fossero d'accordo con la strada da lui tracciata, è sua intenzione presentare le dimissioni.

L'amministratore unico Paolo Caviglia fa presente che ci vorrebbe un direttore tecnico e un cda che si dedichi alla società in modo assiduo e a tempo pieno, ma oggi non ci sono le risorse.

L'amministratore unico fa presente che i Sindaci devono prendere in mano la situazione e che lo spazio temporale è breve. L'amministratore unico ritiene che occorre procedere con una procedura di Composizione Negoziata della Crisi in modo da "traghetare" la società sino al 2025/2026 e consentire di parlare di gestore unico.

**Prende la parola il dott. Pierluigi Caniggia**, il quale illustra all'assemblea gli effetti della revoca fidi da parte della banca BPM, la società ha un piano finanziario dove sono indicate le presumibili entrate e uscite e in fondo si vede il margine di sicurezza.

Prima della revoca del fido il piano finanziario al 30.06.2024 era sovrapponibile a quello dell'anno scorso, fortunatamente la Regione Piemonte ha erogato un'altra tranche del contributo al CSR (euro 295.000,00) e rimaneva l'ultima parte di euro 65.000,00; la banca ha quindi incassato la somma di euro 295.000,00 e poi ha revocato gli affidamenti bancari, non ha concesso la proroga dei 65.000,00 e ha tolto la linea di credito di euro 200.000,00 (mai usata ma tenuta di riserva); operazione fatta il 27 giugno quando erano in corso i pagamenti degli stipendi, inoltre il 30.06 scadeva la rata del mutuo chirografario e la rata del finanziamento assistito dalla garanzia SACE il tutto per circa euro 50.000,00.

Il dott. Caniggia Pierluigi fa presente che, se fosse saltata la rata del mutuo la banca avrebbe revocato anche questa linea di credito. Il dott. Caniggia Pierluigi fa presente che redigere il piano finanziario serve per capire dove fare i correttivi. Ad oggi con la revoca dei fidi la società 5 Valli Servizi srl ha un orizzonte temporale di 60 giorni.

Il 10.07.2024 c'è stato un incontro con il capo area del Banco BPM, alcuni indicatori di bilancio sono peggiorati tra cui quello del costo del debito e quello della scarsa patrimonializzazione, la banca accusa la società 5 Valli Servizi srl di mancata comunicazione. Il dott. Caniggia fa presente che è stato scritto tutto nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2023.

La revoca del fido ha creato e creerà grosse criticità per la società.

Le banche a livello generale e di sistema hanno in atto una operazione di pre pulizia dei bilanci delle banche dai crediti considerati più a rischio.

Con la revoca del fido si è scompaginata l'organizzazione finanziaria della società, inoltre se tale revoca venisse segnalata in centrale rischi ciò comporterebbe che nessun altro Istituto di credito rilascerà finanziamenti alla società 5 Valli Servizi srl.

Per quanto concerne i crediti della società, la maggior parte dei Comuni ha pagato le fatture e grazie a questo la 5 società Valli Servizi è rimasta in piedi.

**Prende la parola la dott.ssa Monica Manfredini revisore unico**, la quale fa presente di aver ricevuto la comunicazione di revoca da parte della banca, ma che la banca non doveva scrivere a lei in quanto lei è solo revisore e non è il collegio sindacale; il revisore ribadisce che nella propria relazione è stato inserito un richiamo di informativa, la banca non può dire di non sapere, il revisore ha dato parere positivo al bilancio 2023 con un richiamo di informativa.

**Prende la parola l'avvocato Andrea Pasquale**, il quale, proseguendo nel discorso iniziato dall'Amministratore Unico, segnala che, in effetti, il legislatore ha, da poco più di un anno e mezzo, introdotto un nuovo strumento, cioè quello della composizione negoziata, che potrebbe consentire un colloquio più agevole con i creditori, una volta sviluppato un piano per la Cinque Valli.

Strumento, questo, che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019, meglio conosciuto come Codice della crisi d'impresa (CCII), deve ritenersi accessibile anche alle società a partecipazione pubblica, le quali possono ricorrere tanto agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui agli artt. 56 ss., quanto alla nuova composizione negoziata della crisi di cui agli artt. 12 e ss..

Tramite questo strumento, si domanda alla Camera di Commercio competente la nomina di un Esperto che possa agevolare le trattative con i creditori.

Per giungere a questo passaggio, occorre presentare un progetto di piano che consenta di dimostrare ai creditori che la società 5 Valli Servizi srl è in grado di "ristrutturarsi", pur continuando a fornire un servizio adeguati.

Con la composizione negoziata della crisi si aprirà una trattativa con i creditori per arrivare ad un equilibrio attraverso la presentazione di un progetto di piano di ristrutturazione.

Per quanto concerne il tema della fatturazione diretta di SRT ai Comuni per lo smaltimento, l'avvocato segnala che la delibera (dell'aprile 2022) che ha portato a tale situazione, ove letta in un contesto di crisi aziendale, risulterebbe, di fatto, finalizzata a preferire un creditore specifico (violando la *par condicio creditorum*), potendo determinare una responsabilità diretta di chi tale delibera l'ha assunta (e cioè anche i Comuni/soci).

Se la società 5 Valli srl dovesse fallire, il curatore fallimentare, oltre a chiedere la restituzione dei

soldi potrebbe contestare eventuali responsabilità, anche dei Comuni soci, in quanto i soldi dovevano essere dati alla società che avrebbe dovuto pagare secondo l'ordine dei privilegi. Parliamo pertanto, potenzialmente, di un illecito di carattere civile e che potrebbe avere risvolti penalmente rilevanti.

Il tentativo di trovare una soluzione è una necessità di tutti, in quanto ci sono interventi che possono essere oggetto di contestazione.

L'avvocato Andrea Pasquale chiede se ci sono domande e/o interventi.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale fa presente che i due pilastri su cui si dovrà fondare il piano sono:

- La fatturazione diretta da parte di 5 Valli Servizi srl per consentire alla società di incassare anche l'Anci Conai e si tratta di euro 200.000 - 250.000.
- Almeno una parte dei risparmi che i Comuni hanno ottenuto con il conferimento in discarica deve essere incassato dalla società 5 Valli Servizi srl.

L'amministratore unico Paolo Caviglia ribadisce che, quando all'epoca è stato approvato il piano industriale non c'era la copertura finanziaria.

Alle ore 19,10 si collega on line il sindaco di Casasco Enrico Mandirola.

L'amministratore unico prosegue facendo presente che il piano industriale è stato fatto a macchia di leopardo e ora si sta cercando di metterci una pezza non avendo i soldi per proseguire.

La società 5 Valli Servizi srl sta cercando di galleggiare, i soldi del PNRR serviranno per acquistare il materiale per concludere il porta a porta.

I comuni che hanno ottenuto dei risparmi sui costi dello smaltimento li devono mettere a disposizione di 5 Valli Servizi srl in modo che possa arrivare il sistema del porta e porta anche nei Comuni ove non si è ancora iniziato.

L'amministratore unico fa presente di non poter rimanere come amministratore unico se la strada che proposta non va bene per i Sindaci.

L'amministratore unico inoltre ricorda di avere una responsabilità verso i dipendenti, il dott. Caniggia ha spiegato che la società 5 Valli Servizi srl sta arrivando alla dead line.

L'amministratore unico prosegue facendo presente che la 5 società Valli Servizi srl ha subito le imposizioni di SRT e ciò ha comportato un danno a cui bisogna porre rimedio; fa presente che immediatamente devono essere rifatte le delibere relative alla fatturazione con SRT.

I Comuni dovranno pertanto, tramite lo strumento ritenuto opportuno, tornare a pagare unicamente a Cinque Valli (e non più SRT) anche per lo "smaltimento", essendo questo un elemento fondamentale per il buon esito della ristrutturazione della Società.

**Prende la parola la dott.ssa Monica Manfredini, revisore unico**, la quale invita i Sindaci a fare una riflessione e a procedere sulla proposta dell'Amministratore Unico, diversamente vede una

situazione di una gravità profonda.

**Prende la parola l'Avvocato Andrea Pasquale**, il quale fa presente che la società è a rischio di aggressione dei creditori, la composizione negoziata consentirebbe di congelare la situazione oltre a costringere la banca a comportarsi secondo buona fede.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Momperone Claudio Penacca** il quale chiede chi sono i creditori.

**Prende la parola il dott. Pierluigi Caniggia**, il quale elenca i creditori sopra i 10.000,00 euro.

Il dott. Caniggia Pierluigi ricorda che in bilancio è presente un finanziamento di circa euro 800.000,00 chirografario e uno di circa euro 400.000,00 garantito da SACE; SRT vanta un credito di euro 466.400,00.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia** il quale fornisce alcuni chiarimenti su alcuni fornitori tra cui Euroservice e la vicenda di furgoni difettosi.

**Prende la parola il Sindaco del Comune Momperone Claudio Penacca** il quale ricorda che all'epoca delle delibere di SRT c'era già qualche Comune che aveva rapporti diretti con SRT senza passare da 5 Valli Servizi srl.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Monleale**, la quale fa presente di essere d'accordo ad un tentativo di recupero della società 5 Valli Servizi srl

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Montegioco**, il quale ringrazia i dipendenti ma fa presente che il suo Comune ha una disponibilità limitata di risorse, fa presente di essersi rivolto a un suo legale di fiducia il quale ha delle perplessità sulla ricapitalizzazione del 2019; il Sindaco fa presente di volere qualche garanzia.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale fa presente che i soldi del porta a porta arrivano dal PNRR.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Montegioco**, il quale chiede se bisogna anticipare i soldi del PNRR.

Il dott. Caniggia Pierluigi risponde di sì.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale fa presente che oggi bisogna decidere la strada da intraprendere.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Volpedo** la quale fa presente che la situazione del Comune è peggiorata in quanto arrivano al Comune tutte le migrazioni dei rifiuti e pertanto il suo Comune deve pagare maggiori oneri per i conferimenti in discarica, inoltre fa presente che il costo complessivo è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale fa presente che le migrazioni sono un fenomeno noto e derivano dall'aver attivato il nuovo sistema di raccolta a macchia di

leopardo. Inoltre il PEF del Comune dipende anche dai costi che il Comune inserisce al suo interno e non solamente dai costi della raccolta di 5 Valli e dello smaltimento da parte di SRT.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Mongiardino**, il quale fa presente di volersi prima documentare, in quanto deve rendere conto ai cittadini.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Arquata Scrivia** il quale fa presente che la raccolta differenziata si basa sul costo della raccolta e sul costo dello smaltimento/SRT, sul PEF il Comune può aggiungere dei costi accessori, i risparmi dei costi della discarica sarebbero dovuti andare a 5 Valli Servizi srl, con la scissione i risparmi sono rimasti ai Comuni che non li hanno trasferiti alla società 5 Valli Servizi srl. La normativa ARERA ha ulteriormente complicato le cose. Il sindaco di Arquata ritiene che la società 5 Valli abbia due problemi, uno lo stock del debito il secondo è che la 5 Valli Servizi srl non riesce a fatturare quello che dovrebbe.

**Prende la parola il dott. Caniggia Pierluigi**, il quale ritiene che bisognerà coinvolgere sia il CSR sia SRT, ci deve essere una linea tecnica e politica chiara, dal punto di vista dei Comuni i crediti di dubbia esigibilità vanno accantonati, pertanto i Comuni devono attentamente valutare anche questo aspetto.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Cabella**, la quale chiede quale sia l'oggetto della votazione.

**Prende la parola l'avvocato Andrea Pasquale**, il quale fa presente che occorre decidere se si è d'accordo o meno su intraprendere la strada della composizione negoziata sviluppando un piano industriale da sottoporre ai soci e ai creditori.

**Prende la parola l'amministratore unico Paolo Caviglia**, il quale fa presente che si vota se i Comuni sono d'accordo di procedere con la composizione negoziata fatti salvi i due capi saldi sopra detti (gestione fatturazione SRT e risparmi dei Comuni derivanti dalla raccolta differenziata)

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Avolasca**, collegato, il quale ritiene che non ci sia alternativa.

**Prende la parola il Sindaco del Comune di Sarezzano**, il quale fa presente che il suo Comune è da 2 anni che ha il sistema del porta e porta e non ha osservazioni, invita i Sindaci a collaborare e stare insieme uniti con la 5 Valli Servizi srl.

L'amministratore unico Paolo Caviglia chiede se ci siano altre domande o interventi, non essendoci domande si procede con la votazione.

**Votazione in merito al punto 2) all'ordine del giorno "Relazione dell'amministratore unico sulle criticità della società e provvedimenti conseguenti, esposizione dei tratti essenziali della possibile composizione negoziata della crisi"**

Viene messo al voto se intraprendere il percorso di composizione negoziata oppure fermarsi nel

percorso e quindi andare alla liquidazione giudiziale.

Di seguito si dà corso alle votazioni espresse.

Con voto palese l'assemblea, in cui risulta rappresentato al momento della votazione il 71,87 % del capitale sociale, ha espresso il voto come di seguito.

Si riepiloga pertanto lo scrutinio relativamente al secondo punto all'ordine del giorno:

- Il 92,72 % dei presenti in assemblea vota favorevole
- Il 7,28 % dei presenti in assemblea si è astenuto (Volpedo astenuto)
- Il 0,00 % dei presenti in assemblea ha votato contrario.

Si allega file excel delle votazioni del secondo punto all'ordine del giorno **(ALL.TO N. 2)**

Alla conclusione delle votazioni l'assemblea DELIBERA

di intraprendere il percorso di composizione negoziata con le percentuali di votazione sopra espresse.

Terminate le votazioni prende la parola l'amministratore unico Avvocato Paolo Caviglia il quale ricorda che occorre a breve rivedersi per il rinnovo del controllo analogo.

L'amministratore unico Paolo Caviglia fa presente di voler convocare una ulteriore assemblea entro il mese luglio per il controllo analogo.

**Prende la parola l'amministratore unico Avvocato Paolo Caviglia**, il quale dà lettura e procede al punto 3) all'ordine del giorno.

### **Punto 3) OdG "Varie ed eventuali"**

Non vi sono altri interventi.

Esauriti tutti i punti all'O.d.g., nessuno chiedendo più la parola, l'amministratore unico chiude i lavori.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 20,40

Il Segretario

Dott. Pierluigi Caniggia

Amministratore Unico

Avv. Paolo Caviglia

---

---

## 5 VALLI SERVIZI S.R.L.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	PIAZZA IV NOVEMBRE 25 15059 MONLEALE (AL)
<b>Codice Fiscale</b>	02104100066
<b>Numero Rea</b>	AL 226855
<b>P.I.</b>	02104100066
<b>Capitale Sociale Euro</b>	10.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' A Responsabilita' Limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	Raccolta dei rifiuti solidi non pericolosi (38.11.00)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	230.054	277.490
II - Immobilizzazioni materiali	1.361.583	1.095.451
III - Immobilizzazioni finanziarie	215.349	172.186
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.806.986</b>	<b>1.545.127</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	30.028
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.470.713	1.430.975
<b>Totale crediti</b>	<b>1.470.713</b>	<b>1.430.975</b>
IV - Disponibilità liquide	426.955	179.008
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.897.668</b>	<b>1.640.011</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>40.612</b>	<b>28.242</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.745.266</b>	<b>3.213.380</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.354	2.413
VI - Altre riserve	63.713	45.828
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.409	18.827
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>117.476</b>	<b>77.068</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>153.328</b>	<b>204.996</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.649.753	1.535.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.395.973	1.245.145
<b>Totale debiti</b>	<b>3.045.726</b>	<b>2.781.061</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>428.736</b>	<b>150.255</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.745.266</b>	<b>3.213.380</b>

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.744.751	2.728.840
5) altri ricavi e proventi		
altri	75.292	32.535
Totale altri ricavi e proventi	75.292	32.535
Totale valore della produzione	2.820.043	2.761.375
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	269.483	283.593
7) per servizi	667.430	662.880
8) per godimento di beni di terzi	77.448	77.675
9) per il personale		
a) salari e stipendi	897.134	942.093
b) oneri sociali	296.798	308.963
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.097	60.505
c) trattamento di fine rapporto	54.097	60.505
Totale costi per il personale	1.248.029	1.311.561
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	347.169	325.261
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.442	58.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	294.727	266.624
Totale ammortamenti e svalutazioni	347.169	325.261
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.028	(1.644)
14) oneri diversi di gestione	47.533	32.483
Totale costi della produzione	2.687.120	2.691.809
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	132.923	69.566
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.163	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1.163	-
Totale altri proventi finanziari	1.163	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	86.177	48.139
Totale interessi e altri oneri finanziari	86.177	48.139
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(85.014)	(48.139)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.909	21.427
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.500	2.600
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.500	2.600
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.409	18.827

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 40.409.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile di seguito indicati:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, assieme alla Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio

sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Attività svolte**

L'attività svolta dalla società è la raccolta, stoccaggio, trasporto, sia dei rifiuti solidi urbani che speciali.

### **Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La società non appartiene ad alcun gruppo.

### **Struttura e storia della società; fatti significativi intervenuti nel corso degli esercizi 2021-2022-2023**

Occorre ricordare che i Comuni soci nel corso dell'esercizio 2020, hanno terminato la ricapitalizzazione della Società così come previsto nell'assemblea soci del 23.12.2019 e tale aspetto è stato formalmente riconosciuto dal CdA con atto del 07.10.2020 Rep. n. 18306 Racc. n. 11906 avanti il Notaio Maria Paola Cola di Tortona. Conseguentemente il capitale sociale della società risulta essere pari ad € 10.000,00 interamente versati e pertanto risultano azzerati i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti presenti nel Bilancio chiuso al 31.12.2019. L'impatto di tale operazione è stato positivo per la Società in quanto la stessa è stata ricapitalizzata con positivi effetti sulla struttura finanziaria della stessa. La società si presenta ad operare in condizioni molto particolari in quanto tutti i soci sono costituiti da Comuni e sono in atto rilevanti cambiamenti relativamente le modalità di raccolta dei rifiuti. In sostanza la società era uscita da una gestione che era di fatto dipendente da Gestione Ambiente Spa attraverso uno specifico contratto "service" comprendente lo svolgimento di ogni funzione aziendale, rinnovato di anno in anno a partire dall'anno di costituzione della società (2007) fino al 31.12.2016, ad una gestione completamente autonoma. L'erogazione del servizio risulta oltremodo complessa per due ordini di motivazioni: la struttura del territorio è molto ampia con una grossa frammentazione di piccoli comuni collinari e montani, che a loro volta si suddividono in più località spesso difficilmente raggiungibili, con evidenti problematiche logistiche e di gestione dei costi; le "tariffe" attualmente applicate sono sostanzialmente bloccate e i margini di operatività economica sono molto ristretti. Per tali ragioni, la società ha cercato di strutturarsi secondo assetti in grado di gestire il cambiamento con efficacia ed efficienza. La società aveva contratto un mutuo con Banco BPM spa: l'importo complessivo accordato era pari ad € 2.000.000,00 e il piano di ammortamento prevedeva il pagamento del debito in rate costanti, con ultima rata scadente ad Aprile 2027.

Alla data del 31.12.2020 Banco BPM spa aveva erogato l'importo complessivo di € 1.543.000,00; in data 26.01.2021 Banco BPM spa ha erogato l'ulteriore somma di € 226.000,00 e conseguentemente è mutato l'importo della rata del piano di ammortamento del mutuo da gennaio 2021 e ulteriormente da giugno 2021; la società corrisponde una rata mensile di circa € 26.000,00. Si tratta quindi di un mutuo chirografario a tasso fisso e tale pattuizione ha messo al riparo la società dal repentino incremento dei tassi d'interesse operati dalla BCE per far fronte all'incremento dell'inflazione. Nei primi mesi dell'esercizio 2021 la società ha avviato alcune trattative con Banco BPM per l'erogazione di un ulteriore finanziamento di € 1.000.000,00 garantito dal fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese ex legge 662/96. Tale finanziamento è necessario per poter attuare un programma di investimenti per l'avviamento di nuovi servizi in tutti i Comuni serviti con il passaggio alla raccolta differenziata spinta sia mediante tipologia porta a porta, sia mediante raccolta di prossimità con tessere elettroniche. Il costo complessivo dell'investimento era stato quantificato in € 1.200.000,00 e la data prevista di completamento era il 31.03.2022. Sono intervenute numerose problematiche relative alla quantificazione dei costi dovuti ai maggiori investimenti che la società doveva sostenere per l'erogazione del servizio secondo le nuove modalità. Sono state necessarie numerose riunioni ed incontri e da ultimo nell'assemblea Soci del 15.11.2021 è stata deliberata l'approvazione dell'aumento di spesa ed il conseguente aumento tariffario per complessivi euro 550.000,00 a valere sul bilancio della società nell'anno 2021 con validità per i Comuni nel 2022 in quanto la normativa ARERA consente una maggiore elasticità per il recupero degli investimenti effettuati dalla società. Le fatture sono state emesse dopo l'approvazione dei PEF (Piani Economici Finanziari dei Comuni), adempimento che è stato più volte prorogato ex legge e, pertanto solo il 30.06.2022 sono state emesse

le fatture relativamente all'aumento sopra deliberato di € 550.000,00 e nessuna di tali fatture è stata respinta dai Comuni; quindi, l'iscrizione in bilancio di fatture da emettere per € 550.000,00 al 31.12.2021 era pienamente supportata dall'emissione delle fatture nel 2022 e dalla mancata contestazione delle stesse. Anche nel bilancio chiuso al 31.12.2022 erano presenti fatture da emettere per complessivi euro 789.125,00 di cui euro 611.106,00 relative a fatture per la raccolta a valere per la 5 Valli sull' anno 2022 ed euro 18.342,00 per lo smaltimento rifiuti al 2020 nonché euro 94.847,00 per lo smaltimento rifiuti al 2021. Le fatture della raccolta sono già state emesse nel mese di aprile 2023 per consentire ai comuni il rispetto dei propri PEF e per non arrecare criticità alla situazione complessiva che vede i comuni quali soci, quali utenti del servizio e quali debitori.

Anche nel bilancio chiuso al 31.12.2023 è presente il medesimo meccanismo e sono presenti fatture da emettere per complessivi euro 829.317,00 di cui:

- euro 672.992,00 relative a fatture per la raccolta a valere per la 5 Valli sull' anno 2023;
- euro 79.673,26 relative a fatture per la raccolta a valere per la 5 Valli sull' anno 2023, per i comuni che non avevano comunque la capienza nei PEF 2022
- euro 18.342,00 per lo smaltimento rifiuti al 2020
- euro 56391,44 per lo smaltimento rifiuti al 2021
- Euro 1918,59 PREMI EFFIC. RAEEL

Le fatture da emettere 2022 relativamente la raccolta sono già state emesse, ove vi era la capienza, nel mese di aprile 2023 per consentire ai comuni il rispetto dei propri PEF. Le fatture da emettere 2023 relativamente la raccolta saranno presumibilmente emesse nel mese di maggio /giugno 2024 per consentire ai comuni il rispetto dei propri PEF e per non arrecare criticità alla situazione complessiva che vede i comuni quali soci, quali utenti del servizio e quali debitori; quindi, è stato necessario contemperare tutte queste esigenze per garantire un servizio essenziale e non interrompibile.

#### **Compagine amministrativa e problematiche affrontate**

Occorre ricordare che l'attuale Organo amministrativo è stato nominato dopo l'effettuazione di una variazione statutaria per procedere con la previsione di un organo anche e solo di natura monocratica. In data 15.02.2022 è stato eletto alla carica di Amministratore Unico l'avvocato Paolo Caviglia. Numerosi sono stati i problemi che il nuovo Organo amministrativo ha dovuto affrontare, primo fra tutti la mancata presenza di un direttore tecnico in quanto il contratto con il precedente direttore è scaduto alla fine del 2021 e, nonostante l'indizione di una procedura di selezione per la nomina di un nuovo direttore si è ritenuto di non procedere per contenere i costi di funzionamento della società.

#### **Rapporti con SRT srl**

Ulteriore fatto intervenuto nei primi mesi del 2022 è costituito dalla decisione unilaterale della società SRT (società che si occupa dello smaltimento dei rifiuti raccolti da 5 Valli) di comunicare a tutti i comuni che avrebbe proceduto a richiedere le somme derivanti dallo smaltimento direttamente ai singoli comuni senza la fatturazione a 5 Valli SRL ma con la fatturazione direttamente ai comuni.

La scelta di SRT nasce dalla presenza di un rilevante debito della 5 Valli SRL verso SRT SRL, si tratta del principale debito della società v/fornitori ed era stato formalizzato un piano di rientro sul medio periodo, piano che la società non ha potuto rispettare pienamente in quanto i tempi dell'emissione delle fatture sopracitate di € 550.000,00 si sono di molto protratti nel tempo, sottraendo la liquidità per far fronte ai propri impegni. Peraltro, si sottolinea che le criticità di 5 Valli legate alla lunghezza nella tempistica delle decisioni sono note sia al CSR che alla SRT; 5 Valli ha comunque parzialmente rispettato il piano di pagamento formulando ulteriori proposte di dilazione. La 5 Valli SRL ha accolto positivamente la decisione unilaterale di SRT di fatturare e di incassare direttamente i corrispettivi da parte di SRT in quanto tale aspetto prospetticamente porta a ridurre il debito residuo non formandosi, a decorrere dal 01.01.2022, nuovo debito. La richiesta formulata a SRT è stata quella di concedere un piano di rientro di un ammontare mensile e di una durata che sia sostenibile nel tempo, SRT ha richiesto che 5 Valli definisca i criteri di ripartizione dei rifiuti raccolti prima di procedere alla fatturazione diretta degli smaltimenti; i criteri di ripartizione sono stati oggetto di una serrata discussione tra i comuni.

Nel mese di agosto 2022 si è raggiunto un faticoso accordo con la società SRT spa, la discarica che smaltisce i rifiuti raccolti da 5 Valli srl, a fronte di un cospicuo pagamento sono state ridefinite le modalità di fatturazione dello smaltimento dei rifiuti, che anziché essere fatturati da SRT a 5 Valli srl e poi rifatturati da 5 Valli ai comuni. Si è passati ad una fatturazione diretta da SRT ai Comuni soci della 5 Valli srl, si è potuto perfezionare quindi un accordo che ha definito tutto il 2022 anche se la 5 Valli aveva già fatturato il primo trimestre 2022 ai comuni e La SRT lo smaltimento a 5 Valli. Si è pertanto deciso di terminare tale modalità di fatturazione con il 31 marzo, trasferire le somme ricevute dai comuni a pagamento delle fatture di Smaltimento pervenute con competenza contabile 31 marzo. Quindi dal 01.04.2022 SRT spa fattura direttamente ai comuni soci per i conferimenti effettuati. Nel mese di luglio 2023 era stato definito un piano di rateizzazione del debito residuo pari ad euro 543.633,00 prevedendo una compensazione con una fattura di euro 14.054 ed una rata mensile di luglio 2023 di euro 29.579,00 oltre a successive 19 rate di euro 25.000,00 cadauna, la cui scadenza era prevista al 15 di ogni mese. Anche questo piano di rientro veniva, a seguito di accordi tra SRT e 5 Valli srl, sospeso, a decorrere dalla rata con scadenza al 15/09/2023 e sino alla rata avente scadenza 15/05/2024, in quanto la 5 Valli srl doveva effettuare e terminare il pagamento degli investimenti relativi al contributo Regionale entro il mese di novembre 2023 a pena di decadenza. Il debito residuo nei confronti di SRT srl al 31/12/2023 ammonta ad Euro 489.781 Gli effetti di tale operazione portata avanti da SRT, impattano principalmente sul conto economico 2022, ed anche sullo stato patrimoniale. I ricavi da smaltimento nel 2022 diminuiscono di euro 683.000,00 e così pure i costi per lo smaltimento che diminuiscono di euro 825.000,00 rispetto all' esercizio precedente, i dati non sono immediatamente comparabili per la diminuzione della quantità di rifiuto conferito grazie alla partenza della raccolta differenziata puntuale in alcuni comuni ed alla normalizzazione della produzione dei rifiuti post covid. Gli effetti sono presenti indirettamente anche a stato patrimoniale con la diminuzione di crediti verso clienti e debiti verso fornitori, soprattutto SRT spa. Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono più presenti voci di costo smaltimento rifiuti e voci di ricavo smaltimento rifiuti che nel 2022 impattavano ancora residuamente tra i costi per euro 121.116,00 ed euro 120.549,00 tra ricavi; pertanto, per una corretta comparazione dei costi e dei ricavi tra esercizio 2023 ed esercizio 2022, occorre tenere presente le poste sopra dette. Un altro aspetto di questa modalità di incasso dei corrispettivi da parte di SRT è costituito dall'impatto diretto della diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti per i comuni che hanno utilizzato il nuovo sistema di raccolta differenziata in quanto i risparmi ottenuti dai minori conferimenti di rifiuti in discarica sono di fatto stati trattenuti dai comuni medesimi che hanno corrisposto un minore corrispettivo di smaltimento a SRT srl. Tale aspetto è avvenuto anche per le quote relative al ANCI-CONAI che rappresentano la remunerazione del materiale differenziato quale carta plastica metalli ecc che vengono recuperati tramite il processo di differenziazione e ceduti quale materia prima seconda al suddetto consorzio. Tali aspetti (mancato recupero dei minori costi di smaltimento ed introiti ANCI-CONAI) stanno portando criticità alla società 5 Valli, in particolare le criticità verranno rilevate nel successivo esercizio 2024, in quanto nel 2023, essendo ancora abbastanza trascurabile l'impatto della raccolta differenziata, la società 5 Valli srl, ha potuto fare fronte a tali minori incassi effettuando degli stringenti risparmi di spesa sui costi. È del tutto evidente che la raccolta differenziata puntuale ha un costo superiore rispetto alla raccolta del rifiuto indistinto, in quanto, sono necessarie maggiori attrezzature, investimenti che vengono recuperati tramite il processo di ammortamento e maggiore personale da impiegare per la raccolta. Se dalla tariffa onnicomprensiva che percepiva 5 Valli (raccolta + smaltimento) non si fosse scorporato lo smaltimento rifiuti, la società 5 Valli srl a parità di tariffa complessiva nei confronti dei comuni, avrebbe, speso molto meno di smaltimento rifiuti ed avrebbe potuto destinare gli importi così risparmiati a riduzione dei maggiori costi della raccolta, almeno per il primo biennio come avevano potuto fare a suo tempo le altre società del bacino. Occorrerà pertanto che tale criticità venga superata nel 2024 in quanto se così non fosse, verrebbe messa a rischio la continuità aziendale della 5 Valli srl, in quanto aumentando ulteriormente la differenziata, aumenterebbero ulteriormente i costi di raccolta con un beneficio che verrebbe direttamente attribuito sui comuni che hanno già attivato questa nuova forma di servizio. Vi sono stati confronti tra l'amministratore unico ed alcuni comuni su tale problematica, ma, ad oggi nulla è stato ancora formalizzato, in quanto i comuni hanno posto resistenza sulla restituzione delle somme, la società 5 Valli aveva individuato come possibilità operativa, la riformulazione del contratto con ogni singolo comune destinatario del nuovo servizio di raccolta

differenziata puntuale. Occorre inoltre non dimenticare che la gran parte dei comuni di 5 Valli non è ancora servita dal servizio di raccolta differenziata puntuale e sta patendo dal punto di vista economico i costi, in quanto, anch'essi insieme ai primi comuni destinatari del nuovo servizio di raccolta, hanno finanziato il progetto che in questo primo step non riguarda la loro situazione ed in alcuni casi si sono trovati, loro malgrado, destinatari della migrazione dei rifiuti. Occorrerà pertanto porre all'ordine del giorno tale problema in quanto diversamente se non venisse risolto verrebbe meno la continuità aziendale; si confida sul fatto che la discussione ed il confronto portino ad una soluzione condivisa ed efficace per la società.

### **Piano industriale, nuova modalità raccolta rifiuti, contributo Regione Piemonte**

Nei primi mesi del 2022 si è dovuto procedere alla richiesta al CSR, Consorzio Servizi Rifiuti, di un'ulteriore proroga per la realizzazione delle nuove modalità di raccolta, in quanto la gara indetta (la cui scadenza era prevista nel mese di novembre 2021) si è chiusa con mancanza di partecipanti, tale gara aveva ad oggetto le ultime attrezzature per il completamento delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti.

Nel corso del 2022 si è dato corso ad una serie di iniziative che hanno modificato il piano industriale, modifica attuata con la collaborazione di Gestione Ambiente società alla quale è stata chiesta una consulenza per un nuovo piano industriale, che è stato definitivamente approvato nel mese di agosto 2022 in sede assembleare dai comuni soci della società. Questo ha consentito di sviluppare seppure in ulteriore ritardo gli investimenti per dar corso al nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti che era partito solo in alcuni comuni Stazzano, Vignole Borbera, Sarezzano, Grondona, Monleale, Cerreto Grue, Cabella Ligure, Villaromagnano da maggio 2023; con l'ulteriore aggiunta con il sistema del porta a porta dei comuni di Villalvernia, Casalnoceto, Borghetto di Borbera e di Arquata Scrivia. La società 5 Valli SRL operando la raccolta in aree disperse e a marginalità economica è riuscita ad accedere a un contributo di un bando della Regione Piemonte che prevede l'erogazione ad investimenti effettuati di un importo di euro 650.000,00. Di tale contributo, la cui prima tranche è stata erogata a febbraio 2022 (precedente esercizio), non si era tenuto conto in tale bilancio in ossequio al principio di prudenza ed a quello di competenza economica ed al fatto che alla data di redazione dello scorso bilancio la società non aveva ancora pienamente attuato il nuovo piano industriale.

La Regione aveva concesso un differimento nel completamento dell'investimento che era previsto entro il 30 novembre 2023.

Pertanto, sempre in via prudenziale, nell'esercizio 2022, il contributo è stato iscritto alla voce Debiti di Stato Patrimoniale per l'importo di € 321.246 pari alle somme ricevute in quanto, se l'investimento non veniva terminato entro l'esercizio 2023 lo stesso doveva essere restituito. La società 5 Valli aveva proceduto alla richiesta di un finanziamento bancario con garanzia SACE nell'ambito dell'incremento dei costi per effetti del conflitto in Ucraina e pertanto è stata richiesta una linea di credito chirografaria garantita dalla SACE della durata di 93 mesi per l'importo di euro 469.971.

Questo finanziamento di euro 469.971 è stato erogato nel corso del 2023, ed utilizzato per il pagamento degli investimenti necessari all'acquisto delle attrezzature per la raccolta differenziata.

Inoltre, è stato richiesto un ulteriore mutuo chirografario della durata di 24 mesi per l'importo di € 334.358 quale anticipo della quota di contributo che la Regione Piemonte dovrà erogare a completamento dell'investimento effettuato da 5 Valli.

I sopradetti finanziamenti sono stati erogati dopo un iter abbastanza complesso, essendo mutato il contesto di concessione dei finanziamenti, ed il mercato finanziario a seguito del repentino aumento dei tassi di interesse avvenuto nel 2023

Ulteriormente l'iter di tali finanziamenti è stato abbastanza lungo e complesso in quanto la richiesta era già stata fatta nell'esercizio 2021, nel frattempo però si era ritenuto di mutare il piano industriale, approvato nel mese di agosto 2022, apportando alcune modifiche alle modalità di raccolta previste, non essendo più realizzabile l'originario piano industriale per il repentino incremento dei costi.

Con l'erogazione delle somme sopra indicate e la società ha proceduto con l'effettuazione del nuovo sistema di raccolta su complessivi 7 Comuni, quelli più grandi e con il maggior impatto in termini di quantità di rifiuti raccolti. Relativamente alla concessione del contributo da parte della Regione Piemonte la stessa si è espressa a seguito di sollecitazioni della 5 Valli con una determina dirigenziale Atto DD 1094/A1603B/2023 del 28/12/2023 con la quale tra le altre cose viene confermato il

contributo nella misura complessiva di euro 665.605, non procedendo alla sua rideterminazione in deroga a quanto previsto dalla normativa in quanto gli investimenti oggetto di contributo da parte della 5 Valli srl al 30/11/2023, data di scadenza dell'ulteriore proroga concessa, erano stati effettuati nella misura del 90%. Pertanto, con questo primo documento viene concessa la ulteriore proroga per l'ultimazione dell'investimento, per la completa messa a regime del cosiddetto primo step, proroga concessa sino al 30/11/2024.

È presente un ulteriore documento, avente ad oggetto determinazione dirigenziale numero 299A/1603 /B del 13/05/ 2021, con il quale si comunica che la somma di euro 268.798 relativa al secondo acconto è stata impegnata sul capitolo di spesa del bilancio regionale con atto di liquidazione emesso in data 29/12/2023, non ho ancora quietanzato; la somma di euro 65.560 relativa al saldo del contributo è impegnata sul capitolo di spesa 2024 nel bilancio della Regione Piemonte. Nel momento in cui la regione procederà ad erogare le somme le stesse andranno a copertura dell'anticipo del contributo erogato da parte di banco BPM. Tale ulteriore comunicazione ha quindi consentito alla società 5 Valli di iscrivere una prima parte di tale contributo in detto bilancio.

La società 5 Valli ha pertanto iscritto in bilancio la prima quota di contributo regionale, a suo tempo già anticipato, in quanto l'investimento è stato completato al 90%; pertanto il contributo partecipa al bilancio per un importo di euro 321.246. Tale somma rappresenta i seguenti effetti sul bilancio 2023 nel seguente modo:

- l'importo viene suddiviso in 9 annualità che è il periodo residuo di ammortamento delle attrezzature acquistate per la raccolta differenziata (come previsto da piano industriale);
- la parte di euro 35.694 è iscritta tra i ricavi delle altre prestazioni al conto economico, alla voce contributi in conto capitale, generando un componente positivo di reddito che va a ridurre indirettamente, le quote di ammortamento iscritte in bilancio;
- la residua parte di euro 285.552 è iscritta alla voce risconti passivi ed annualmente parteciperà a conto economico per i prossimi 9 anni nella misura di euro 35.694 all'anno.

Gli effetti dal punto di vista finanziario sono inesistenti, in quanto la precedente parte di finanziamento pari a 50% dell'investimento ammesso contributo, era già stata erogata dalla Regione in acconto; pertanto, l'unico effetto risulta essere quello a conto economico con un incremento di utile; dal punto di vista della liquidità lo si ribadisce non vi è nessun effetto. Ulteriormente quando il processo di investimento sarà completato e sarà erogato l'ulteriore contributo lo stesso parteciperà con il medesimo meccanismo sia al conto economico che a stato patrimoniale. Nel momento in cui tale contributo verrà erogato dalla regione l'effetto sarà duplice a conto economico vi sarà un incremento di utile, a stato patrimoniale vi sarà una riduzione dell'indebitamento per pari somma in quanto l'erogazione andrà ad estinguere anticipo concesso per euro 334.358 da parte della banca BPM.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139 /2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. A partire dall'esercizio 2018, per la concessione del centro di raccolta del Comune Arquata Scrivia si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto della durata residua della concessione stessa di 18 anni; è quindi stata applicata un'aliquota pari al 5,55% già dagli esercizi precedenti; mentre a partire dall'esercizio 2019 per la concessione del centro di raccolta del Comune di Albera Ligure si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa tenendo conto della durata residua della concessione stessa e del rinnovo per altri 10 anni; è quindi stata applicata un'aliquota pari 1,58% già dall'esercizio precedente.

Le percentuali di ammortamento tengono conto della residua vita utile delle concessioni sopra dette. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come

anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, identiche rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti: 10%

Attrezzatura specifica: 15%

Mobili e macchine d'ufficio: 12%

Macchinari d'ufficio elettroniche: 20%

Autoveicoli da trasporto: 10%

#### *Finanziarie*

Si riferiscono a depositi cauzionali e ad un investimento in obbligazioni per accantonamento di parte del TFR

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sono presenti

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, e al netto del fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Peraltro, come per i crediti in essere alla data di chiusura del presente esercizio, sia il criterio del costo ammortizzato che l'applicazione del processo di attualizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

Per quanto concerne il D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, che ha dato attuazione alla Direttiva comunitaria 2000/35/CE, riguardante importanti principi di tutela dei creditori contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si precisa che non è possibile iscrivere, in ossequio al principio di prudenza, dette voci, in considerazione anche del fatto che non è possibile richiedere ai clienti, che coincidono con i Comuni soci, maggiorazioni a titolo di interessi di mora.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Peraltro, come per i debiti in essere alla data di chiusura del presente esercizio, sia il criterio del costo ammortizzato che l'applicazione del processo di attualizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### **Rimanenze magazzino**

Nel presente esercizio non sono presenti.

### **Titoli**

Non sono e non erano presenti.

### **Partecipazioni**

Non sono e non erano presenti.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono e non erano presenti.

### **Fondi per rischi e oneri**

Non sono e non erano presenti.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

### **Imposte anticipate**

Nell'esercizio 2022 non erano presenti imposte anticipate.

Anche nell'esercizio 2023, in ossequio al principio di prudenza, non sono state iscritte imposte anticipate.

La società, come riportato da Modello unico 2023 redditi 2022 ha ancora perdite fiscali pregresse portate a nuovo per € 436.360,00 che verranno utilizzate per diminuire gli utili fiscali futuri nelle dichiarazioni dei redditi Modello Unico portandole in deduzione nella misura dell'80 % del reddito fiscale annuale, come previsto dalla normativa vigente. Quindi astrattamente si può dire che la società ha imposte già pagate per 104.726,00, importo dato dal prodotto tra le perdite fiscali a nuovo e l'aliquota vigente IRES del 24 %.

In ossequio al principio di prudenza, come sopra specificato dette imposte non sono state iscritte in bilancio per i motivi sopra esposti.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1 del codice civile, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non sono presenti

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

Il totale dell'attivo immobilizzato si è complessivamente incrementato rispetto all'esercizio precedente, il saldo è dovuto a due operazioni di segno opposto: all'imputazione sia di acquisti di nuovi mezzi e attrezzature, alla vendita di mezzi obsoleti e di attrezzature (cassonetti) e all'imputazione delle quote di ammortamento del periodo.

### Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	730.427	2.476.100	172.186	3.378.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452.937	1.380.649		1.833.586
Valore di bilancio	277.490	1.095.451	172.186	1.545.127
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	5.006	560.859	43.163	609.028
Ammortamento dell'esercizio	52.442	294.727		347.169
Totale variazioni	(47.436)	266.132	43.163	261.859
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	733.091	2.817.833	215.349	3.766.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	503.037	1.456.250		1.959.287
Valore di bilancio	230.054	1.361.583	215.349	1.806.986

### Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2023	Variazione
230.054	277.490	-47.436

Sono costituite da Avviamento, Costituzione società, concessioni e licenze. La variazione è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio ed alla capitalizzazione di oneri che hanno utilità su più esercizi.

### **Concessioni**

In riferimento alla concessione del Centro di Raccolta del Comune di Arquata Scrivia si è ritenuto congruo applicare un'aliquota di ammortamento correlata alla durata della concessione di 18 anni quindi con l'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari al 5,55%, già dagli esercizi precedente, mentre per la concessione del centro di raccolta del Comune di Albera Ligure si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto del rinnovo per altri 10 anni pari al 1,58%; il tutto come ampiamente motivato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### **Avviamento e spese di costituzione**

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, era stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso; comunque è già stato completamente ammortizzato, quindi appostato per euro zero, così come le spese di costituzioni che sono state completamente ammortizzate.

#### **Costi che erogano la loro utilità in più esercizi**

Come nel precedente esercizio si è provveduto a capitalizzare e ad ammortizzare i costi Cosea, Erica e di autocompostaggio, in quanto tali costi di sviluppo erogano la loro utilità in più esercizi e soddisfanno i requisiti per la capitalizzazione previsti dall'OIC 24.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
1.361.583	1.095.451	266.132

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da:

Automezzi per euro 1.621.769 di costo storico già ammortizzati per euro 962.854; nel presente esercizio si sono ceduti n. 4 automezzi per demolizione, compresi delle manutenzioni relative agli stessi ancora da ammortizzare, generando così una minusvalenza .

Attrezzature specifiche (cassonetti) per euro 1.129.469,00 già ammortizzati per euro 449.493,00; nel presente esercizio si sono acquistate attrezzature (cassonetti) per euro 564.016.

L'aumento che si è registrato è dovuto all'acquisto e ai maggiori ammortamenti sull'acquisto di nuove attrezzature.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
215.349	172.186	43.163

Si riferiscono a depositi cauzionali e ad un investimento in obbligazioni per l'investimento /accantonamento di parte del TFR a favore dei dipendenti. L'incremento è dovuto all'aumento delle somme accantonate ad un piano di accumulo/investimenti relativamente al versamento di parte del TFR per i dipendenti.

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## **Attivo circolante**

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.470.713	1.430.975	39.738

### I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
0	30.028	- 30.028

Al 31.12.2023 non sono più presenti. Erano presenti per euro 30.028,00 e rappresentavano merci acquistate che sono state poi consegnate nel corso dell'anno, si trattava dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, il cui criterio di valutazione era costituito dal costo di acquisto.

### II. Crediti

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
1.470.713	1.430.975	- 39.738

L'ammontare dei crediti è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2020 era stato iscritto un credito per un'azione di responsabilità che era stata promossa nei confronti di un ex consulente della società; tale credito, pari ad euro 40.000,00 era stato interamente svalutato dal relativo fondo rischi, in quanto la probabilità di essere incassato è legata unicamente al risultato della relativa causa civile e/o di un eventuale accordo transattivo, di cui si è incassato nel corso dell'esercizio euro 7.500,00 appostati in attivo di conto economico come sopravvenienza. Il totale del credito di 40.000,00 e' stato interamente incassato.

Non sono presenti operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Per migliorare il recupero dei crediti verso i clienti sono stati attuati dei piani di rientro ampiamente rispettati con beneficio sulla liquidità aziendale.

Si è svalutato, a seguito di accordo transattivo, un credito del Comune di Mongiardino Ligure che ha portato ad una perdita su crediti iscritta nei costi per euro 16.629,00.

È stato iscritto un credito per contenzioso verso l'Agenzia Entrate Riscossione per una cartella esattoriale non dovuta per euro 49.843,00 di cui ancora non si conosce l'esito della richiesta di sgravio. La società 5 Valli srl sta procedendo al pagamento di rate mensili e tali somme sono iscritte nella presente voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	1.344.821	1.344.821	1.344.821
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	79.875	79.875	79.875
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	46.017	46.017	46.017
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.430.975</b>	<b>39.738</b>	<b>1.470.713</b>	<b>1.470.713</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è costituita esclusivamente da crediti verso soggetti che hanno sede in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.344.821	1.344.821
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.875	79.875
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.017	46.017
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.470.713</b>	<b>1.470.713</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo a inizio esercizio			
Utilizzo nell'esercizio		(53.703)	(53.703)
Accantonamento esercizio			
Saldo a fine esercizio		53.703	53.703

Si segnala che il credito verso dipendenti di euro 53.703,00 compreso nei crediti diversi è interamente svalutato dal relativo fondo rischi, in quanto la probabilità di essere incassato è legata unicamente al perfezionamento di un accordo sindacale, di cui ad oggi non è dato conoscere la formalizzazione e il quantum e quindi, nel rispetto di principio di prudenza, si è ritenuto di svalutarlo integralmente.

Di seguito un riepilogo dei principali crediti dell'esercizio:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	515.184	0	0	515.184
Fatture da emettere	829.637	0	0	829.637
Crediti diversi	53.703	0	0	53.703
Crediti per gasolio e bonus autotras bonus	29.276	0	0	29.276
Credito IVA compensazione	3.494	0	0	3.494
Credito IRAP compensazione	5.148	0	0	5.148
Crediti IRES compensazione	5.975	0	0	5.975
Erario c/IVA	11.336	0	0	11.336
INAIL c/contributi	16.741	0	0	16.741
Crediti per contenzioso	49.843	0	0	49.843
Altri crediti v/dipendenti		0	0	
Erario c/imp sost tfr	4.080	0	0	4.080
F.do rischi crediti altri crediti	-53.703	0	0	-53.703
	<b>1.470.713</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.470.713</b>

### **III. Attività finanziarie**

Non sono e non erano presenti.

### **Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
426.955	179.008	247.947

Le variazioni sono le seguenti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	426.950	426.950
Denaro e altri valori in cassa	-	5	5
<b>Totale disponibilità liquide</b>	179.008	247.947	426.955

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, che risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	-	40.612	40.612
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	28.242	12.370	40.612

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Sono costituiti in particolare dalla rilevazione dei costi per assicurazioni a cavallo dell'anno

## Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
117.476	77.068	40.408

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	10.000	-		10.000
Riserva legale	2.413	941		3.354
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	63.714		63.714
Varie altre riserve	-	(1)		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	45.828	63.713		63.713
Utile (perdita) dell'esercizio	18.827	(18.827)	40.409	40.409
<b>Totale patrimonio netto</b>	77.068	45.827	40.409	117.476

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2023 è pari ad euro 117.476

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserva legale	3.354	2.413
Altre Riserve	63.713	
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	40.409	18.827
<b>Totale patrimonio netto</b>	117.476	77.068
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
<b>Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione</b>		

I Comuni soci nel corso dell'esercizio 2020, avevano terminato la ricapitalizzazione della Società così come previsto nell'assemblea soci del 23.12.2019 e tale aspetto è stato formalmente riconosciuto dal CdA con atto del 07.10.2020 Rep. n. 18306 Racc. n. 11906 avanti il Notaio Maria Paola Cola di Tortona. Conseguentemente il capitale sociale della società risulta essere pari ad € 10.000,00 interamente versati e pertanto risultano azzerati i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

presenti nel Bilancio chiuso al 31.12.2019. Il Patrimonio Netto si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per l'imputazione a riserva dell'utile al 31.12.2022. Il Patrimonio netto è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2023 per l'emersione di un utile d'esercizio pari ad € 40.409,00.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
153.328	204.996	(51.668)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	204.996
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	51.668
Totale variazioni	(51.668)
Valore di fine esercizio	153.328

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate.

La variazione è l'effetto di due componenti di segno opposto: l'imputazione della quota di TFR dell'esercizio e lo storno relativo agli anticipi di erogazione dello stesso durante l'anno ed alle cessazioni di dipendenti.

## Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.045.726	2.781.061	264.665

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	1.430.266	1.430.266	349.076	1.081.191
Debiti verso altri finanziatori	-	334.359	334.359	334.359	-
Acconti	-	320	320	320	-
Debiti verso fornitori	-	1.191.684	1.191.684	876.902	314.782
Debiti tributari	-	42.259	42.259	42.259	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	45.993	45.993	45.993	-
Altri debiti	-	845	845	845	-
<b>Totale debiti</b>	2.781.061	264.665	3.045.726	1.649.753	1.395.973

Rispetto all'esercizio precedente l'indebitamento risulta complessivamente aumentato di euro 264.665.

L'aumento dei debiti è dovuto agli investimenti effettuati per l'acquisto delle attrezzature per la raccolta differenziata. In particolare, le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti dell'esercizio si sono incrementate di euro 266.132

Relativamente ai debiti verso banche oltre i dodici mesi si segnala che la quota capitale si è incrementata a partire dal 01.01.2019 a seguito di una ulteriore erogazione di mutuo, a seguito della conclusione di vecchi investimenti.

Nel corso dell'anno 2023 si è ottenuto un ulteriore finanziamento dalla Banca Bpm della durata di 90 mesi di euro 469.971,00 con pagamenti della rata ogni 3 mesi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

I debiti verso banche sono pari a Euro 1.430.266 di cui euro 349.075 esigibili entro 12 mesi ed euro 1.081.191 esigibili oltre 12 mesi.

Si precisa che la quota di debito esigibile oltre i 5 anni (oltre il 2027) ammonta ad euro 62.663

I debiti tributari comprendono debiti per ritenute da lavoro dipendente per Euro 16.097,00, debiti per IRAP per euro 7.100 (scomputati per acconti già versati per euro 1.646,00) e debiti per IRES per Euro 400,00 (scomputati per acconti già versati per euro 1.134,00).

I debiti verso istituti di previdenza comprendono Euro 41.129,00 di contributi INPS per i dipendenti ed altri debiti verso istituti di previdenza per Euro 4.864,00

Relativamente ai debiti v/fornitori si segnala che sono state previste ed accordate dilazioni di pagamento per i debiti nei confronti di SRT SPA e di Gestione Ambiente SPA e pertanto i rispettivi piani di rateazione prevedono rate oltre i 12 mesi. Nei confronti di SRT erano presenti rate di euro 25.000 cadauna con scadenza il 15 di ogni mese; le rate dal 15/09/2023 al 15/05/2024 sono state sospese, ulteriormente erano previste rate di euro 25.000 dal 15/06/2024 al 15/03/2025 di euro 25.000.

I debiti risultano così suddivisi per tipologia e scadenza di creditore.

<i>Descrizione</i>	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>Totale</i>
Debiti v/banche	349.075	1.081.191	1.430.266
Debiti v/fornitori	788.962	314.782	1.103.744
Fatture da ricevere	88.260	0	88.260
Contributo Regione Piemonte	334.359	0	334.359
Debiti tributari	4.719	0	4.719
Debiti v/istituti di previdenza	41.129	0	41.129
Debiti verso fondi pensione	4.864	0	4.864
Debiti per ritenute lav autonomo	1.179	0	1.179
Debiti irpef lav dipendenti	16.097	0	16.097
Debiti per interessi bancari	20.264	0	20.264
Altri debiti	845	0	845
<b>Totale</b>	<b>1.649.753</b>	<b>1.395.973</b>	<b>3.045.726</b>

## Ratei e risconti passivi

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	-	143.183	143.183
<b>Risconti passivi</b>	-	285.552	285.552
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	150.255	278.481	428.736

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Sono costituiti in particolare dalla rilevazione dei costi per assicurazioni a cavallo dell'anno

Sono presenti al 31/12/2023 risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni, in quanto trattasi del contributo ricevuto dalla regione suddiviso per 9 annualità, come ampiamente indicato nella prima parte della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione. Ai fini della corretta comparazione del bilancio con quello dell'esercizio precedente occorre rilevare che non sono più presenti nel bilancio 2023 le voci relative ai costi di smaltimento rifiuti ed ai ricavi smaltimento rifiuti. Tali voci erano presenti tra i costi nel bilancio 2022 per euro 121.116 e tra i ricavi per euro 120.549. Quindi il valore della produzione 2023 deve intendersi depurato della voce di euro 120.549.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.820.043	2.761.375	58.668

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.744.751	2.728.840	15.911
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	75.292	32.535	42.757
<b>Totale</b>	<b>2.820.043</b>	<b>2.761.375</b>	<b>58.668</b>

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Rispetto all'anno precedente il valore della produzione risulta aumentato di euro 58.668: il fatturato dei ricavi delle vendite è aumentato di euro 15.911 e si è rilevato un forte aumento nella voce altri ricavi rispetto all'esercizio precedente di euro 42.757, le sopravvenienze attive straordinarie sono pari ad euro 7.500,00 riguardanti l'incasso del credito con ex consulente che ha pagato a rate il proprio debito. È stato imputato a conto economico anche 1/9 del contributo della Regione Piemonte per euro 35.694,00 come ampiamente descritto nella prima parte della presente nota integrativa alla quale si rimanda; inoltre son presenti crediti per acquisto gasolio per euro 29.276,46.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	2.744.751
<b>Totale</b>	<b>2.744.751</b>

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Ai fini della corretta comparazione del bilancio con quello dell'esercizio precedente occorre rilevare che non sono più presenti nel bilancio 2023 le voci relative ai costi di smaltimento rifiuti ed ai ricavi smaltimento rifiuti. Tali voci erano presenti tra i costi nel bilancio 2022 per euro 121.116 e tra i ricavi per euro 120.549. Quindi il valore della produzione 2023 deve intendersi depurato della voce di euro 120.549.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.687.120	2.691.809	(4.689)

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Rispetto all'anno precedente il costo della produzione risulta diminuito di Euro 4.690,00, di seguito le principali variazioni:

- Il costo per l'acquisto di materie prime voce B) 6 diminuita per euro 14.109,00
- Il costo per servizi B7) è aumentato di euro 4.550,
- Il costo per il personale voce B)9 che sono passati da euro 1.311.561,00 nel 2022 ad euro 1.248.029,00 nel 2023, quindi diminuito di euro 63.532,00
- L'aumento della voce oneri diversi di gestione B)14 anch'essa passata da euro 32.483,00 ad euro 47.532,00, quindi aumenta di euro 15.050,00

Per una corretta comparazione dei dati di bilancio occorre altresì rilevare che i costi per lavoro interinale per complessivi euro 182.862 sono iscritti nella voce B7) del conto economico; nel precedente esercizio 2022 tale voce ammontava ad euro 23.398; vi è stato pertanto un incremento di tale voce di euro 159.464. L'utilizzo di tale strumento è stato necessitato dalla difficoltà di reperire rapidamente lavoratori dipendenti da dedicare al nuovo servizio porta a porta ed alla sostituzione dei lavoratori cessati

### **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Si precisa che l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a euro 347.168 al 31.12.2023 è aumentato rispetto al 31.12.2022 pari ad euro 325.261.

Pertanto, emerge un incremento degli ammortamenti pari ad euro 21.908,00.

Tale incremento è una conseguenza dell'entrata in funzione di tutti i cespiti a disposizione della società, e sottolinea l'effettivo utilizzo degli stessi nel corso dell'esercizio e postula la capacità della società di creare cash flow. In particolare, nel corso dell'esercizio 2023 la società ha effettuato l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali secondo l'originario piano di ammortamento, quindi senza avvalersi della facoltà di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti dell'esercizio.

### **Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 cc., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i proventi di entità e incidenza eccezionali sono indicati all'interno della voce A5.

Si fa presente che sono presenti poste positive di natura eccezionale riclassificati nel valore della produzione per euro 7.500,00 (sopravvenienze attive).

#### **Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 cc., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i costi di entità e incidenza eccezionali, sono indicati tra i costi correnti dell'esercizio. Si fa presente che sono presenti poste negative di natura eccezionale riclassificati nel conto oneri diversi di gestione per euro 4.530,00 (sopravvenienze passive) oltre alla voce minusvalenze per euro 14.179 derivanti dalla cessione di alcuni mezzi.

## **Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(85.014)	(48.139)	(36.875)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.163		1.163
(Interessi e altri oneri finanziari)	(86.177)	(48.139)	(38.038)
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(85.014)</b>	<b>(48.139)</b>	<b>(36.875)</b>

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. L'incidenza degli oneri finanziari rispetto ai debiti risulta decisamente incrementato in quanto nel corso del 2023 vi è stato un forte incremento dei tassi di interesse, a livello generale, che ha gravato pesantemente su tutti quei finanziamenti che erano stati contratti a tasso variabile. L'impatto sul presente bilancio è stato comunque contenuto, in quanto il principale debito bancario della società 5 Valli nei confronti del Banco BPM è stato stipulato a tasso fisso, tale aspetto ha riparato la società dal repentino aumento dei tassi d'interesse.

#### **Proventi da partecipazioni**

Non sono e non erano presenti.

#### **Utile e perdite su cambi**

Non sono e non erano presenti.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.500	2.600	4.900

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	7.500	2.600	4.900
IRES	400		400
IRAP	7.100		7.100
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>7.500</b>	<b>2.600</b>	<b>4.900</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto attiene l'IRAP, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti al netto degli acconti versati.

### Fiscalità differita / anticipata

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state iscritte imposte anticipate. Anche nell'esercizio 2023, in ossequio al principio di prudenza, non sono state iscritte imposte anticipate. La società, come riportato da Modello unico 2023 redditi 2022 ha ancora perdite fiscali pregresse portate a nuovo per euro 436.360,00 che verranno utilizzate per diminuire gli utili fiscali futuri nelle dichiarazioni dei redditi Modello Unico portandole in deduzione nella misura dell'80 % del reddito fiscale annuale, come previsto dalla normativa vigente. Quindi astrattamente si può dire che la società ha imposte già pagate per euro 104.726,00, importo dato dal prodotto tra le perdite fiscali a nuovo e l'aliquota vigente IRES del 24 %. In ossequio al principio di prudenza, come sopra specificato dette imposte non sono state iscritte in bilancio per i motivi sopra esposti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Ammontare dei crediti e dei debiti assistiti da garanzie reali**

Non sono e non erano presenti.

### **Proventi finanziari da partecipazioni diverse dai dividendi**

Non sono e non erano presenti.

### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili emessi dalla società**

Non sono e non erano presenti.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario, in particolare non sono presenti quote di godimento, obbligazioni convertibili o titoli.

### **Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art.2447decies)**

Non sono e non erano presenti.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sono e non erano presenti.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

La società non ha realizzato, né direttamente né indirettamente, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato con i propri soci o con i membri dell'organo di amministrazione.

### **Informazioni sulle operazioni non risultanti dallo stato patrimoniale (impegni, garanzie, passività potenziali)**

La società non ha in essere accordi che non risultino dallo stato patrimoniale.

### **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice civile.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

Non sono e non erano presenti.

### **Oneri finanziari capitalizzati nei valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni**

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari nei conti iscritti nell'attivo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono e non erano presenti.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società ha in essere una fideiussione di euro 25.000 a favore di Sogedi sas, soggetto dal quale la società acquisto i carburanti per i mezzi.

La società ha in essere una fideiussione di euro 620 a favore dell'albo gestore ambientali e all'Albo trasportatori per capacità finanziaria mediante polizza fidejussoria che garantisce la somma di euro 179.000.

## **Dati sull'occupazione**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati assunti n. 3 operai a tempo determinato e sono stati licenziati n. 4 operai.

Alla data del 31.12.2023 la società aveva in forza n. 26 dipendenti, 22 operai (di cui 3 a tempo determinato) e 4 impiegati e 14 lavoratori somministrati.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si è provveduto a liquidare i compensi degli amministratori per euro 19.900,00. Il compenso per il revisore unico è pari ad euro 3.670,00 imponibili. Non sono stati concessi anticipazioni o crediti; inoltre non sono state prestate garanzie e nemmeno assunti impegni per conto degli amministratori. La società è priva di collegio sindacale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I progetti presentati sono stati valutati dal Ministero con i seguenti risultati: con la comunicazione “ESAURITO PLAFOND 05.12.2022 - m\_amte.MiTE.DISS REGISTRO DECRETI(R).0000198.02-12-2022”, si è attestato che i progetti relativi ai centri di trasferenza a Volpedo ed Albera Ligure, sono stati approvati ma, per esaurimento di fondi, non sono finanziati. Gli altri progetti indicati sopra non saranno approvati nella gestione 2022 ma nella successiva 2023 per circa €. 4.409.500,00.

Nello specifico, sono stati finanziati 8 progetti presentati in modalità telematica, così come da comunicazione “Decreto Dipartimentale n. 128 30-03-2023 M2C1I1.1A\_Graduatoria definitiva[1]”. Questi però, facendo riferimento al vecchio Piano industriale anno 2020, necessitano un adeguamento sostanziale al nuovo Piano Industriale 2022. È necessario pertanto riscrivere le schede progetto integralmente indicando nuove specifiche e diverse ripartizioni dei quadri economici. A seguito dell'individuazione del consulente per il supporto alla realizzazione dei progetti del PNRR, si sta procedendo alla modifica delle schede presentate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. A breve saranno riproposte per l'approvazione da parte dei competenti uffici del MASE. Si prevede che i finanziamenti disponibili possano coprire quasi integralmente la necessità delle forniture per il porta a porta Step 2 e 3.

**Relativamente alla continuità aziendale.** Si riprende integralmente, per la sua importanza, quanto già segnalato nella prima parte della presente nota integrativa riportando il testo; un altro aspetto di questa modalità di incasso dei corrispettivi da parte di SRT è costituito dall'impatto diretto della diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti per i comuni che hanno utilizzato il nuovo sistema di raccolta differenziata in quanto i risparmi ottenuti dai minori conferimenti di rifiuti in discarica sono di fatto stati trattenuti dai comuni medesimi che hanno corrisposto un minore corrispettivo di smaltimento a SRT srl. Tale aspetto è avvenuto anche per le quote relative al ANCI-CONAI che rappresentano la remunerazione del materiale differenziato quale carta plastica metalli ecc che vengono recuperati tramite il processo di differenziazione e ceduti quale materia prima seconda al suddetto consorzio. Tali aspetti (mancato recupero dei minori costi di smaltimento ed introiti ANCI-CONAI) stanno portando criticità alla società 5 Valli, in particolare le criticità verranno rilevate nel successivo esercizio 2024, in quanto nel 2023, essendo ancora abbastanza trascurabile l'impatto della raccolta differenziata, la società 5 Valli srl, ha potuto fare fronte a tali minori incassi effettuando degli stringenti risparmi di spesa sui costi. È del tutto evidente che la raccolta differenziata puntuale ha un costo superiore rispetto alla raccolta del rifiuto indistinto, in quanto, sono necessarie maggiori attrezzature, investimenti che vengono recuperati tramite il processo di ammortamento e maggiore personale da impiegare per la raccolta. Se dalla tariffa onnicomprensiva che percepiva 5 Valli (raccolta + smaltimento) non si fosse scorporato lo smaltimento rifiuti, la società 5 Valli srl a parità di tariffa complessiva nei confronti dei comuni, avrebbe, speso molto meno di smaltimento rifiuti ed avrebbe potuto destinare gli importi così risparmiati a riduzione dei maggiori costi della raccolta, almeno per il primo biennio come avevano potuto fare a suo tempo le altre società del bacino. Occorrerà pertanto che tale criticità venga superata nel 2024 in quanto se così non fosse, verrebbe messa a rischio la continuità aziendale della 5 Valli srl, in quanto aumentando ulteriormente la differenziata, aumenterebbero ulteriormente i costi di raccolta con un beneficio che verrebbe

direttamente attribuito sui comuni che hanno già attivato questa nuova forma di servizio. Vi sono stati confronti tra l'amministratore unico ed alcuni comuni su tale problematica, ma, ad oggi nulla è stato ancora formalizzato, in quanto i comuni hanno posto resistenza sulla restituzione delle somme, la società 5 Valli aveva individuato come possibilità operativa, la riformulazione del contratto con ogni singolo comune destinatario del nuovo servizio di raccolta differenziata puntuale. Occorre inoltre non dimenticare che la gran parte dei comuni di 5 Valli non è ancora servita dal servizio di raccolta differenziata puntuale e sta patendo dal punto di vista economico i costi, in quanto, anch'essi insieme ai primi comuni destinatari del nuovo servizio di raccolta, hanno finanziato il progetto che in questo primo step non riguarda la loro situazione ed in alcuni casi si sono trovati, loro malgrado, destinatari della migrazione dei rifiuti. Occorrerà pertanto porre all'ordine del giorno tale problema in quanto diversamente se non venisse risolto verrebbe meno la continuità aziendale; si confida sul fatto che la discussione ed il confronto portino ad una soluzione condivisa ed efficace per la società.

L'Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia, da ultimo nel mese di aprile 2024, si è attivato per risolvere le varie problematiche richiedendo anche ad ARERA (che è l'organismo regolatore delle tariffe, la disponibilità per una conferenza online al fine di illustrare le problematiche che l'azienda sta attraversando. La 5 Valli Servizi S.R.L., per una serie di circostanze, sta attuando l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta dal 2021, in 10 dei 37 comuni soci il servizio è già attivo. I ritardi di attuazione del progetto hanno obbligato l'azienda, dovendosi attenere alla normativa ARERA, a sottostare a determinati limiti e regole senza poter applicare i necessari aumenti dei costi dovuti agli investimenti nei tempi e modi necessari, a differenza degli altri gestori che hanno completato gli investimenti negli anni precedenti. Attualmente la situazione di liquidità è molto delicata perché abbiamo dovuto attendere la validazione del PEF 2024 da parte dell'Ente d'Ambito per poter effettuare la fatturazione del saldo costi di servizio ai comuni 2023 (effettuata in ritardo per effetto dell'N-2 Arera). L'Assemblea dei soci ha inoltre deliberato di effettuare tale fatturazione in base alle utenze e questo contrasta con il dato PEF basato sui contratti in essere con i comuni soci, di conseguenza non potendo allinearsi, l'azienda è costretta a fatturare ad alcuni comuni, importi più bassi di quanto previsto nel PEF stesso per non perdere il criterio di equità rispetto ad altri comuni aventi un margine di fatturazione ben più basso. In aggiunta a quanto sopra va detto che l'Ente d'Ambito non ha concesso all'azienda 5 Valli srl di usufruire dei risparmi ottenuti sul minor costo di smaltimento dei rifiuti per i comuni passati al servizio porta a porta nella fase transitoria, come previsto dal contratto di servizio a suo tempo stipulato, a causa dei ritardi di attivazione del servizio e inoltre i soci non sono solidali nel voler concedere alla società il contributo ANCI CONAI. Tali aspetti dovranno essere affrontati nel corso del 2024, altrimenti sarà necessario ridurre i servizi per ridurre i costi operativi della 5 Valli e garantire il pareggio di bilancio. La società ad oggi sta effettuando il servizio per i comuni soci, i quali emettono TARI agli utenti.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	40.409
5% a riserva legale	Euro	2.020
a riserva straordinaria	Euro	38.389

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Caviglio Paolo

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto CANIGGIA PIERLUIGI iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Alessandria al n. 588/a quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, [il rendiconto finanziario] e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.